

Information warfare: analisi della vittoria ucraina nell'operazione Kherson

di Massimiliano Frenza Maxia e Vladislav Gonta

ABSTRACT

Un aspetto centrale nella guerra russo-ucraina è l'importanza militare delle operazioni informative e dell'uso della comunicazione strategica a fini militari. Il presente studio dimostra come dietro le vittorie ucraine della scorsa estate/autunno ci sia stata una sapiente operazione d'informazione (info ops) orchestrata per convincere i russi che lo sforzo cinetico principale dell'esercito ucraino sarebbe stato concentrato sulla cosiddetta "terrazza di Kherson". Questa valutazione è stata alimentata ad arte dalla comunicazione ucraina, giocando di sponda e amplificando le narrazioni dei blogger militari (*milblogger*) russi, che hanno inondato lo spazio informativo russo, in particolare i canali Telegram, di messaggi allarmistici sulla possibile caduta di Kherson, convincendo i comandi russi a concentrare lì lo sforzo. In realtà l'attacco principale è poi avvenuto sull'area di Kharkiv e quindi, solo dopo, gli ucraini hanno preso anche Kherson. L'analisi ha come obiettivo descrivere i passaggi chiave della *deception* ucraina, dimostrando come essa abbia minato irrimediabilmente la compattezza dell'infosfera russa, l'unità d'intenti della leadership militare e quindi la percezione di infallibilità di Vladimir Putin. In ultimo l'intento è anche quello di individuare un possibile *modus operandi*.

Disinformazione | Russia | Ucraina | Guerra cognitiva | Guerra dell'informazione

keywords

Information warfare: analisi della vittoria ucraina nell'operazione Kherson

di Massimiliano Frenza Maxia e Vladislav Gonta*

1. Guerre ibride, informative e cognitive: la nuova frontiera della grey zone warfare

L'arte della guerra nel corso dei millenni ha subito diverse evoluzioni, in particolare la tecnologia ha favorito un aumento costante dei domini in cui avviene il conflitto. Ai tradizionali tre domini di terra, mare e aria, nel corso del secondo Novecento se ne sono aggiunti ulteriori due: lo spazio e il cyberspazio. Recentemente diversi teorici hanno iniziato a proporre la necessità di concepire un sesto dominio, quello informativo, che si caratterizzerebbe come vero e proprio dominio cognitivo, ovvero il campo in cui si compete per il controllo della mente umana. Il concetto di un sesto dominio nelle operazioni è emerso nel contesto Nato all'inizio del 2020, nell'ambito del saggio "Weaponization of neurosciences"¹.

La guerra in Ucraina, alla luce delle sue caratteristiche e in virtù del fatto che viene combattuta oltre i confini orientali dell'Alleanza Atlantica, rappresenta il caso di scuola per chi voglia prendere confidenza con il concetto relativamente nuovo di guerra per il sesto dominio. Relativamente nuovo poiché, di guerra psicologica (*psy-ops*) o di "misure attive" (*aktivvnye meroprijatija*)², si parla sin dalla Guerra Fredda e, andando indietro nella storia, da quando esiste la guerra stessa. Cosa è cambiato allora oggi e come questi cambiamenti stanno condizionando lo scontro in Ucraina?

¹ Hervé Le Guyader, *Weaponization of Neurosciences*, febbraio 2020, <https://www.innovationhub-act.org/node/1638>. Testo redatto per lo studio "NATO Operations 2040" condotto dal NATO Innovation Hub, centro studi collegato all'Allied Command Transformation.

² Per maggiori dettagli si veda, Jolanta Darczewska e Piotr Żochowski, "Active Measures. Russia's Key Export", in *OSW Point of View*, n. 64 (giugno 2017), <https://www.osw.waw.pl/en/node/25446>.

* Massimiliano Frenza Maxia ha conseguito una laurea magistrale in Storia e società presso l'Università Roma Tre e un Master in Geopolitica e sicurezza globale presso La Sapienza Università di Roma. Vladislav Gonta ha conseguito una laurea in Scienze statistiche presso l'Università di Bologna e un Master in Wealth Management e gestione del patrimonio presso la Bologna Business School.

In primis la tecnologia dell'informazione ha accelerato le capacità virali di trasmissione di certe informazioni o misinformazioni (ovvero l'uso di informazioni reali per costruire un'informazione fuorviante o falsa)³. Il caso QAnon, una quantomai bizzarra ma molto diffusa teoria cospirazionista, ne rappresenta l'esempio paradigmatico⁴. In ultimo, la forte accelerazione in atto nell'ambito dell'intelligenza artificiale (*artificial intelligence* o AI), amplifica gli effetti e la portata di tali azioni. Interessante sarà ad esempio verificare come il recente ChatGpt possa diventare un potenziale supporto alle attività delle cosiddette "fabbriche dei troll", consentendo di ingegnerizzare e rendere ancora più massive e virali le campagne di manipolazione sociale su larga scala.

Ai fini di una comprensione del fenomeno e di come l'azione ucraina nel sesto dominio delle operazioni abbia giocato un ruolo decisivo nell'offensiva che ha consentito all'Ucraina di riprendere Kharkiv e Kherson, è necessaria una preliminare operazione epistemologica. Occorre in altri termini fare chiarezza su una serie di vocaboli che sono entrati nel gergo comune dei mass media e che non sempre vengono usati in maniera adeguata.

1.1 Le teorizzazioni di Gerasimov: l'approccio russo alla guerra del XXI secolo

Dal 2014 il dibattito fra gli addetti ai lavori è stato monopolizzato dalla cosiddetta Dottrina Gerasimov e dal concetto di guerra ibrida. Tale dibattito coincide con l'annessione russa della Crimea (2014) e con l'intervento in Siria (2015). A parlare impropriamente di Dottrina Gerasimov fu per la prima volta l'analista ed esperto di Russia Mark Galeotti, in un articolo divenuto virale intitolato "The 'Gerasimov Doctrine' and Russian Non-Linear War"⁵. Galeotti, riferendosi a un articolo dell'anno precedente firmato dal Capo di Stato Maggiore della Difesa russa, il generale Valerij Vasil'evič Gerasimov⁶, esagerò a definire le teorizzazioni ivi contenute come "dottrina", e tuttavia colse un punto nodale, offrendo uno spazio interpretativo con cui leggere e interpretare le successive operazioni russe in Crimea e Siria.

Per quanto non elevabile a dottrina, il saggio di Gerasimov rappresenta comunque il punto di partenza ideale per un'analisi della prospettiva russa in chiave strategica e tattica. L'articolo esplicita e anticipa nei fatti il *modus operandi* di Mosca nell'ultima

³ Per maggiori dettagli sul concetto di "misinformazione" si veda, Walter Quattrociocchi e Antonella Vicini, *Misinformation. Guida alla società dell'informazione e della credulità*, Milano, Franco Angeli, 2016.

⁴ Massimiliano Frenza Maxia, "Viralità della viralità, dice QAnon. Tutto è viralità. Analisi di una psy-op", in *IAI Papers*, n. 21|50 (novembre 2021), <https://www.iai.it/it/node/14322>.

⁵ Mark Galeotti, "The 'Gerasimov Doctrine' and Russian Non-Linear War", in *In Moscow's Shadows*, 6 luglio 2014, <https://wp.me/pjjTl-AX>.

⁶ Valerij Vasil'evič Gerasimov, "Ценность науки в предвидении. Новые вызовы требуют переосмыслить формы и способы ведения боевых действий", [Il valore della scienza nella previsione. Nuove sfide richiedono di ripensare le forme e i metodi della guerra], in *Военно-промышленный курьер [Military-Industrial Courier]*, 26 febbraio 2013, <https://web.archive.org/web/20220901060919/http://www.vpk-news.ru/articles/14632>.

decade, ovvero:

- la transizione dalla guerra convenzionale alla guerra ibrida, con l'ausilio di pressioni diplomatiche, economiche e altri metodi non militari di persuasione diretta e indiretta, che limitano la tradizionale guerra "cinetica" all'estrema ratio, in caso di esaurimento dei metodi non bellici;
- il passaggio dai combattimenti su larga scala tra corpi d'armata a un nuovo modo di condurre le operazioni militari con gruppi d'assalto poco numerosi (i famosi Btg⁷);
- la formazione di un'opposizione politica e civile in seno alla nazione "nemica" contro la quale si attuano le cosiddette "misure attive", tramite campagna di disinformazione e di influenza.

Lo stesso Gerasimov, accennando al "confronto informativo", affermava come esso offrisse ampie opportunità asimmetriche per ridurre il potenziale di combattimento del nemico⁸.

1.2 La grey zone warfare russa e gli approcci Nato

La guerra informativa (*information warfare*) cui fa riferimento Gerasimov è però un concetto ancora troppo vago e, al pari di quello di guerra ibrida, non sufficiente a descrivere la nuova realtà operativa in atto. Alla luce di ciò è probabilmente più utile parlare di *grey zone warfare* (Gzw)⁹. Per Gzw si intende una zona grigia in cui la propaganda e la disinformazione condotte con costanza dai media, direttamente e indirettamente controllati dal Cremlino, giocano un ruolo fondamentale nella destabilizzazione del quadro politico-sociale del nemico o potenziale rivale. Il controllo e la manipolazione dello spazio pubblico delle informazioni avvengono quindi attraverso narrazioni volutamente distorte che creano una falsa percezione dei fatti, in cui l'unico attore che ne trae beneficio è il Cremlino.

Di *grey zone warfare* ha parlato anche il Segretario alla Difesa britannico Ben Wallace, che ha definito tale pratica come quel "limbo tra guerra e pace" in cui si combatte la nuova sfida fra l'Occidente da una parte e Russia (e Cina) dall'altra¹⁰. In questo limbo va a rinnovarsi il concetto di *information warfare*, pratica già presente durante la guerra fredda, ma rinnovata e amplificata dall'uso dei social media, tecnologia che ne consente la trasformazione in *guerra cognitiva*.

⁷ Sul gruppo tattico di battaglione (Battalion Tactical Group, o Btg), si veda Lester W. Grau e Charles K. Bartles, "Getting to Know the Russian Battalion Tactical Group", in *RUSI Commentaries*, 14 aprile 2022, <https://rusi.org/explore-our-research/publications/commentary/getting-know-russian-battalion-tactical-group>.

⁸ Valerij Vasil'evič Gerasimov, "Ценность науки в предвидении", cit.

⁹ Andrea Beccaro, *Il concetto di Gray zone: la dottrina Gerasimov e l'approccio russo alle operazioni ibride...*, Roma, Centro Militare di Studi Strategici (CeMiSS), novembre 2020, https://www.difesa.it/SMD_/CASD/IM/CeMiSS/Pubblicazioni/ricerche/Pagine/Beccaro_AP_SMD_01_SMA_04.aspx.

¹⁰ Ben Wallace, "Britain's Armed Forces Are Adapting to Face Tomorrow Threats", in *The Telegraph*, 20 marzo 2021, <https://www.telegraph.co.uk/news/2021/03/20/britains-armed-forces-adapting-face-tomorrows-threats>.

Un recente studio Nato, prodotto in seno all'Innovation Hub Warfighting 2040 Project, offre chiare definizioni dei due ambiti, lì dove intende per *guerra informativa*:

lo sfruttamento del dominio cibernetico e dell'ambiente informativo, per produrre effetti non cinetici e non letali, [ovvero la trasformazione della guerra] verso una battaglia di narrazioni [...]. La guerra dell'informazione comporta l'uso del sovraccarico di informazioni o la manipolazione delle informazioni per creare inganni plausibili e discordia politica. Lo scopo di questi metodi di distorsione della sfera dell'informazione è quello di creare un ambiente in cui è difficile determinare "la verità"¹¹.

Allo stesso modo per *guerra cognitiva* intende:

[un'operazione], molto simile alla guerra dell'informazione, [che rappresenta] un nuovo modo di fare la guerra nella nuova era. Questo tipo di guerra attacca principalmente le credenze e le opinioni della popolazione con l'obiettivo di destabilizzare la coesione, la sicurezza e la prosperità di una nazione. [...] La guerra cognitiva utilizza campagne di disinformazione e flussi costanti di notizie false generate dall'AI nel tentativo di minare le basi democratiche e indebolire gli Stati erodendo la fiducia nelle istituzioni e seminando dubbi e indecisione nella società in generale¹².

La guerra cognitiva affonda le proprie radici nella psicologia comportamentale e ha come obiettivo la diffusione della *disinformazione* e delle *teorie cospirazioniste*, tramite agenti d'influenza, bot e profili fake e talvolta attraverso sofisticati furti di identità. L'obiettivo è rendere caotico l'ambiente informativo preso di mira. I casi Cambridge Analytica¹³ e QAnon sono annoverabili a tutti gli effetti nella casistica delle guerre cognitive.

Ovviamente le due azioni, guerra informativa e guerra cognitiva, non hanno confini netti. Si pensi ad esempio alla disinformazione russa e cinese prodotta sull'onda della pandemia Covid e di come questa abbia trasformato la pandemia in infodemia e quindi in un caos informativo che ha finito per minare nel medio periodo le campagne vaccinali.

¹¹ NATO Innovation Hub, *Innovation Hub Warfighting 2040 Project Report. How Will NATO Have to Compete in the Future?*, marzo 2020, p. 15, <https://www.innovationhub-act.org/node/1676>. Questa e tutte le traduzioni seguenti delle fonti in inglese sono a cura degli autori.

¹² Ibid., p. 16.

¹³ Società britannica specializzata nell'uso dei dati psicometrici ricavati tramite data mining dalle interazioni sui social media e nel web e utilizzati per fare marketing elettorale basato su profilature accurate di cluster di elettori da influenzare. Il 17 marzo 2018 il *New York Times* e l'*Observer* hanno accusato Cambridge Analytica di aver acquisito illegalmente da Facebook informazioni personali di 87 milioni di utenti, soprattutto statunitensi, informazioni utilizzate per le campagne sulla Brexit (a favore del "Leave") e per le elezioni presidenziali Usa (a favore di Trump).

1.3 Il supporto all'Ucraina: il coinvolgimento britannico nella guerra della comunicazione

L'aggressione di Mosca contro l'Ucraina ha reso l'informazione e la disinformazione armi decisive per condizionare gli esiti della guerra stessa, al punto che oltre alle armi, l'Occidente ha offerto a Kiev supporto anche in questo campo.

Un ruolo chiave nel supporto all'Ucraina lo sta giocando il Regno Unito. Il governo britannico, per propria ammissione, ha sostenuto Kiev fin dal 2016 in molti ambiti (armi, denaro, logistica ecc.). Altri tipi di supporto sono secretati, ma diversi analisti ritengono che istruttori e cellule dei corpi speciali britannici agiscano sul terreno. Tale assunto è stato peraltro confermato dai *Pentagon leaks*¹⁴. A questo si aggiunge il probabile supporto nelle operazioni nel dominio cyber, nella guerra elettronica e nella comunicazione strategica¹⁵.

Il tipo di sostegno che maggiormente interessa in questa sede è quello fornito dal Government Communication Service (Gcs), organo che ha come missione la gestione della comunicazione strategica del governo britannico. Il direttore dell'agenzia, Simon Baugh, ha ammesso il supporto a Kiev, specificando come il proprio organismo abbia come obiettivo quello di contrastare le narrazioni russe e combattere la disinformazione aiutando le narrazioni ucraine¹⁶.

Nell'ambito delle attività del Gcs in Ucraina c'è quindi il contrasto al così detto "effetto illusorio di verità", ovvero la tendenza per un uditorio sovraesposto a una certa informazione, falsa o inesatta, ma ampiamente ripetuta, di finire per considerarla vera o verosimile¹⁷. Tale meccanismo, a tutti gli effetti un *bias* cognitivo, è alla base del successo delle *fake news* e della *misinformation*, elementi cardine della strategia russa di guerra.

Oltre all'aiuto britannico, l'Ucraina sta beneficiando anche di altri supporti occidentali. Interessante, ad esempio, è il ruolo dello Hybrid Warfare Analytical Group (Hwag) nell'ambito dello Ukraine Crisis Media Center (Ucmc), organismo indipendente nato all'indomani dell'annessione russa della Crimea (2014) e

¹⁴ Arpan Rai, "Leaked Pentagon Documents Claim Elite British Special Forces Are in Ukraine", in *The Independent*, 12 aprile 2023, <https://www.independent.co.uk/b2318290.html>.

¹⁵ Mark Curtis, "Explainer: Britains Proxy War on Russia", in *Declassified UK*, 27 settembre 2022, <https://declassifieduk.org/?p=10390>.

¹⁶ Simon Baugh, *Responding to Russia's Invasion*, intervento al Prca Virtual International Summit, 23 marzo 2022, <https://gcs.civilservice.gov.uk/news/responding-to-russias-invasion>. Il supporto del Gcs è orientato ad aiutare l'Ucraina a costruire una capacità di comunicazione strategica professionale e aumentare la resilienza alle minacce alla sicurezza informatica, anche grazie al Resist 2 - Counter-disinformation toolkit, un kit utile a riconoscere precocemente la disinformazione e a contrastarla attraverso un'adeguata comunicazione strategica.

¹⁷ Lynn Hasher, David Goldstein e Thomas Toppino, "Frequency and the Conference of Referential Validity", in *Journal of Verbal Learning and Verbal Behavior*, vol. 16, n. 1 (febbraio 1977), p 107-112, DOI 10.1016/S0022-5371(77)80012-1.

finanziato da enti occidentali come la stessa Nato, il German Marshall Fund e diverse ambasciate¹⁸.

1.4 La guerra per il controllo dello spazio informativo

Sin dall'inizio della guerra i media ucraini si sono concentrati nella distribuzione unidirezionale dell'informazione, trasmettendo il messaggio di un nemico che si ritira di continuo e viene annientato in ogni occasione utile¹⁹. Non sempre questa narrazione è stata esente da distorsioni propagandistiche, ma nella mente degli spettatori occidentali, target principale della campagna informativa nelle prime settimane di guerra, l'immagine più significativa che è rimasta è quella del tank russo abbandonato, perché guasto o perché colpito dai famosi anticarro Javelin, trainato via da un trattore ucraino. Bisognava da un lato dare coraggio alle popolazioni invase e, dall'altro, ricercare e mantenere il favore delle popolazioni occidentali. Lo spazio informativo di Twitter è divenuto dominio incontrastato della propaganda ucraina e gli account russi e filorussi, reali, *bot* o *sock puppet* che siano (gli stessi strumenti che avevano giocato un ruolo decisivo nelle elezioni Usa, durante la Brexit o nelle campagne no vax), hanno faticato ad incidere.

Dall'utilizzo dei droni impegnati in riprese video ravvicinate degli scontri, ai *meme*, alla maratona TV²⁰ e ai talk show su YouTube²¹, la guerra in Ucraina è il primo conflitto bellico trasmesso in diretta non solo con mezzi convenzionali. Gli smartphone in particolare hanno guadagnato sempre più spazio e sono diventati il mezzo di informazione più utilizzato rispetto ai *medium* tradizionali²², divenendo nel caso Kherson, una delle chiavi di volta per l'esito della controffensiva ucraina.

Un tassello fondamentale, nonché maggior punto di divergenza tra la Russia e l'Ucraina, è la trasparenza delle informazioni. Mentre i missili russi colpivano l'ospedale di Mariupol il 9 marzo 2022²³ e l'esercito commetteva atrocità a Bucha alle porte di Kiev²⁴, il portavoce del Ministero della Difesa russo si congratulava per

¹⁸ Il compito del Hwag è contribuire all'identificazione delle minacce portate nel dominio informativo-cognitivo dalla Russia, segnalandole ai partner europei.

¹⁹ Dan Sabbagh, "Drone Footage Shows Ukrainian Ambush on Russian Tanks", in *The Guardian*, 10 marzo 2022, <https://www.theguardian.com/p/yz3t>.

²⁰ Si veda il telethon di beneficenza "Save Ukraina - #Stopwar" organizzato il 29 maggio 2022: https://www.youtube.com/live/aqNJHseo_sI.

²¹ Si vedano i video di "Хроника войны" [Cronaca di guerra] di Mark Feygin e Alexey Arestovych: https://www.youtube.com/playlist?list=PLCvrKelokWEuzJxM8Nkm-_5iVAJZgtKqI.

²² Sul ruolo dei media nel conflitto si vedano i rapporti di Media Landscapes (<https://medialandscapes.org>), piattaforma olandese di analisi dei media creata in collaborazione tra lo European Journalism Centre e il Ministero olandese dell'Istruzione, cultura e scienza.

²³ Mark Trevelyan <https://www.reuters.com/world/europe/russia-says-claim-that-it-bombed-childrens-hospital-are-fake-news-2022-03-10>.

²⁴ Si veda "Важные истории" [Storie importanti], sito web russo indipendente attivo dalla Lettonia e specializzato in giornalismo investigativo, fondato nel 2020 dai giornalisti russi Roman Anin e Olesya Shmagun. Di particolare interesse è il resoconto dei fatti di Bucha: "Российские солдаты

la presa della cittadina di Kreminna per la quarta volta in meno di cinque mesi²⁵, oltre a sottolineare la distruzione di ben 84 droni ucraini di tipo Bayraktar TB2 (di fabbricazione turca), senza tenere in considerazione che l'esercito ucraino ne avesse venti in meno in base alle informazioni *open source* risalenti all'ottobre 2020²⁶.

Dal canto suo, il Ministero della Difesa ucraino ha cercato di mantenere una politica di trasparenza costante, informando il pubblico con relativa tempestività delle decisioni tattiche e operative nonché del numero di soldati deceduti. Tale approccio, facilitato dal fatto che russi e ucraini condividono lo stesso spazio informativo (ovvero Telegram) e spesso la stessa lingua, ha provocato un inaspettato esito negli effetti della propaganda di Mosca, che si è trovata a reagire in condizioni di asimmetria. Infatti, se da un lato l'approccio ucraino è stato veicolato in modalità *top-down* (centro-periferia), come abbiamo visto gestito in maniera professionale sotto suggerimento britannico, il modello russo *bottom-up*, basato sull'uso dei blogger sul campo (*milblogger*), ha iniziato a un certo momento a difettare di efficacia e a divenire controproducente. Quel momento prende avvio nel mese più buio per l'Ucraina (aprile 2022), quando Mosca perde il controllo dei suoi propagandisti social sul campo, dopo aver perso il controllo dello spazio informativo occidentale.

2. Information warfare: la deception ucraina sull'asse Kherson-Kharkiv

Nelle sezioni seguenti ci concentriamo quindi sull'argomento *information warfare*, in particolare sull'inganno (*deception*), "arma" in cui Mosca è sempre stata maestra e implementata e migliorata da Kiev contro gli stessi russi, in particolare nell'azione controffensiva a Kharkiv e Kherson dell'estate-autunno 2022.

2.1 Operazione Kherson

Il 24 febbraio del 2022 con le truppe russe alle porte di Kiev (i parà russi, supportati dai ceceni di Kadyrov tenevano l'aeroporto di Hostomel, mentre colonne di tank erano a Sumy, a poche decine di chilometri dalla capitale), l'Ucraina sembrava pronta a capitolare.

звонили домой из Бучи в день массового расстрела. Мы нашли их" [I soldati russi hanno chiamato a casa da Bucha il giorno del massacro. Li abbiamo trovati], 5 luglio 2022, https://youtu.be/_pUzOjrVRa4. Sui fatti di Bucha ulteriore copertura "investigativa" è venuta da Bellingcat, un gruppo di giornalismo investigativo con sede nei Paesi Bassi specializzato in verifica dei fatti e intelligence open source, fondato dal giornalista ed ex blogger britannico Eliot Higgins nel luglio 2014. Si veda in particolare Eliot Higgins, "Russia's Bucha 'Facts' Versus the Evidence", in *Bellingcat*, 4 aprile 2022, <https://www.bellingcat.com/news/2022/04/04/russias-bucha-facts-versus-the-evidence>.

²⁵ Romeo Kokriatski, "Investigation Shows Russia's Defense Ministry Lying about 'Victories' in Ukraine", in *The New Voice of Ukraine*, 30 giugno 2022, <https://english.nv.ua/50253456.html>.

²⁶ Si veda a tale proposito Ahmet Alemdar, "Ukrayna 48 adet Bayraktar TB2 SİHA tedarik etmek istiyor", in *Defence Turk*, 5 ottobre 2020, <https://www.defenceturk.net/?p=45685>.

Invece, dopo una prima fase di sbandamento, l'esercito ucraino è riuscito a fermare i russi alle porte di Kiev e poi a ricacciarli indietro dalla capitale. Eravamo nella prima fase della guerra, durata dal 24 febbraio al 7 aprile²⁷. Conseguito questo primo inaspettato successo, le autorità ucraine hanno spostato la loro attenzione verso il sud, est e sud-est del paese, per un totale di oltre 1.500 chilometri di fronte²⁸, al fine di contrastare raggruppamenti delle forze nemiche in quelle zone.

In questo frangente, le *misure attive* di Mosca non hanno funzionato granché. Kiev ha saputo gestire meglio la lotta per le menti. Come affermato in un rapporto del Baker Institute, "La presunta massiccia penetrazione delle operazioni di intelligence della Russia nelle strutture politiche ed economiche ucraine non è riuscita al livello più elementare a fornire informazioni accurate sulla volontà di Kiev di resistere e combattere"²⁹. Non solo, l'intelligence britannica e quella Usa erano state in grado di penetrare gli apparati russi e prevedere la guerra, allertando per tempo Kiev³⁰. Infine, e forse è l'aspetto più paradossale, Mosca aveva sovrastimato gli effetti della guerra cognitiva condotta dal 2010 in poi, gli ucraini erano uniti e decisi a difendersi.

Il fronte difensivo ucraino ha dunque tenuto e, con il primo dispiegamento dei lanciarazzi M142 Himars, a partire dal 25 giugno³¹ la situazione è progressivamente cambiata a favore di Kiev³². Ciò nonostante, una serie di pesanti sconfitte da parte dell'esercito ucraino ha continuato a verificarsi nell'est, in particolare nella regione di Luhansk. Le forze ucraine si sono ritirate in maniera organizzata prima da Sjevjerodonec'k (il 25 giugno)³³ e poi da Lysyčans'k (il 3 luglio)³⁴ mentre il 17 maggio si spegneva l'ultima resistenza alla Azovstal di Mariupol.

²⁷ Anastasiya Kalatur, "Sumy Region Liberated from Russian Troops", in *Ukrainska Pravda*, 8 aprile 2022, <https://www.pravda.com.ua/eng/news/2022/04/8/7338013>.

²⁸ Mason Clark, Kateryna Stepanenko e Karolina Hird, "Russian Offensive Campaign Assessment, April 7", in *ISW Backgrounders*, 7 aprile 2022, <https://understandingwar.org/node/4532>.

²⁹ Christopher Bronk, Gabriel Collins e Dan Wallach, "Cyber and Information Warfare in Ukraine: What Do We Know Seven Months In?", in *Baker Institute Issue Briefs*, 6 settembre 2022, <https://doi.org/10.25613/69E1-WZ16>.

³⁰ Shane Harris et al., "Road to War: U.S. Struggled to Convince Allies, and Zelensky, of Risk of Invasion", in *The Washington Post*, 16 agosto 2022, <https://www.washingtonpost.com/national-security/interactive/2022/ukraine-road-to-war>.

³¹ Federica Marsi e Usaid Siddiqui, "Ukraine Latest Updates: Russia Occupies All of Severodonetsk", in *Al Jazeera*, 25 giugno 2022, <https://aje.io/cb6qta>.

³² Dan Sabbagh, "Can Ukrainian Forces Recapture Kherson from Russia?", in *The Guardian*, 26 luglio 2022, <https://www.theguardian.com/p/mv4gh>.

³³ "Ucraina, bombardamenti continui da Russia su Sievierodonetsk", in *AskaneWS*, 30 maggio 2022, https://www.askanews.it/esteri/2022/05/30/ucraina-bombardamenti-continui-da-russia-su-sievierodonetsk-pn_20220530_00003.

³⁴ "Ukraine Confirms Russia Captured Eastern City Lysychansk", in *BBC News*, 3 luglio 2022, <https://www.bbc.com/news/world-europe-62030051>.

Figure 1 | Assessed control of terrain in Ukraine and main Russian manoeuvre axes as of 31 May 2022

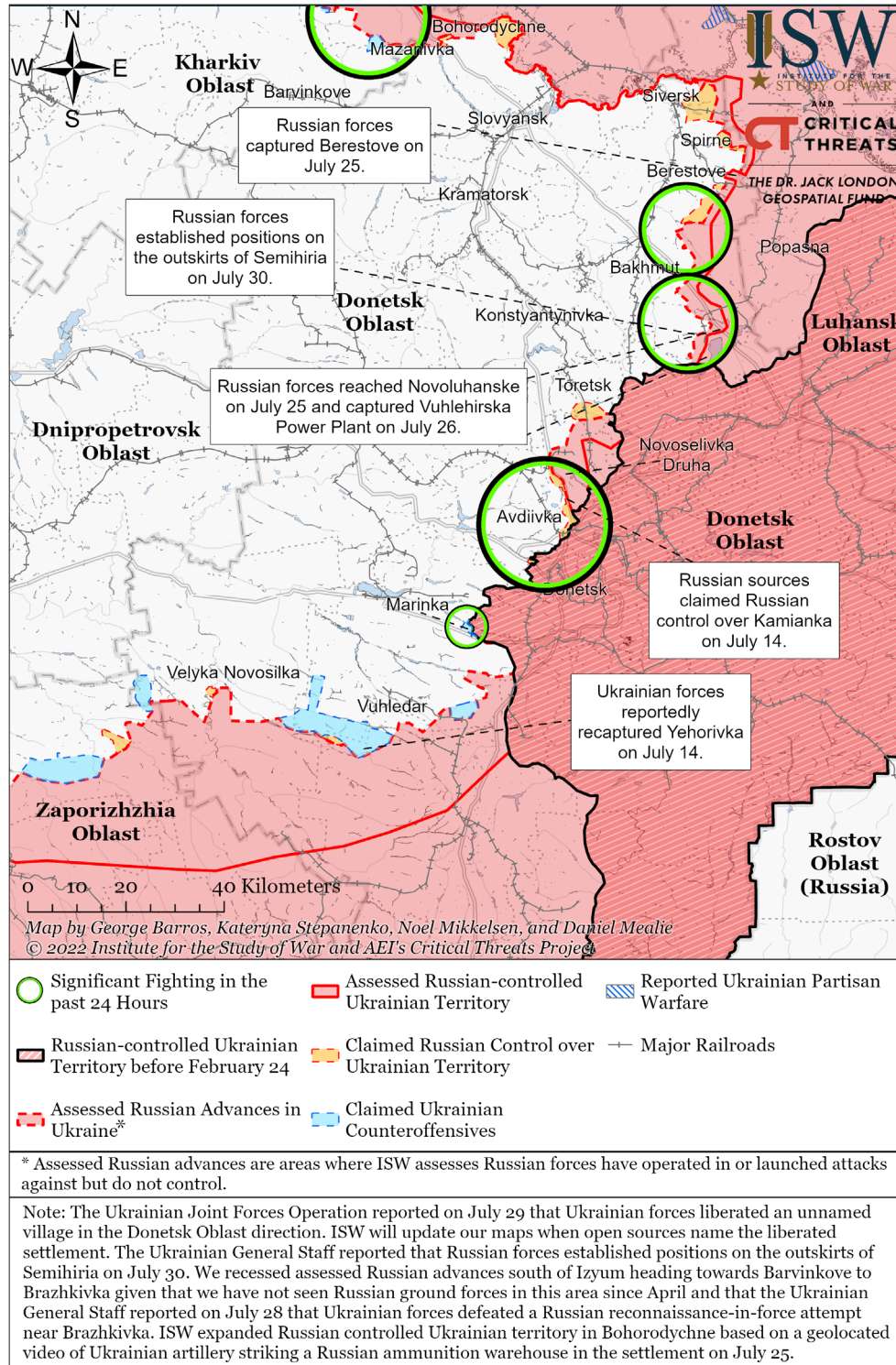


Fonte: Kateryna Stepanenko, Karolina Hird e Frederick W. Kagan, "Russian Offensive Campaign Assessment, May 31", in *ISW Backgrounders*, 31 May 2022, <https://understandingwar.org/node/4600>.

Nel mese di luglio, il giorno 9, le autorità di Kiev hanno annunciato la controffensiva nelle regioni di Kherson e Zaporizzja nel sud del paese, invitando la popolazione di quei territori ad evacuare con ogni mezzo possibile³⁵. L'annuncio della controffensiva è sembrato all'epoca irrealistico.

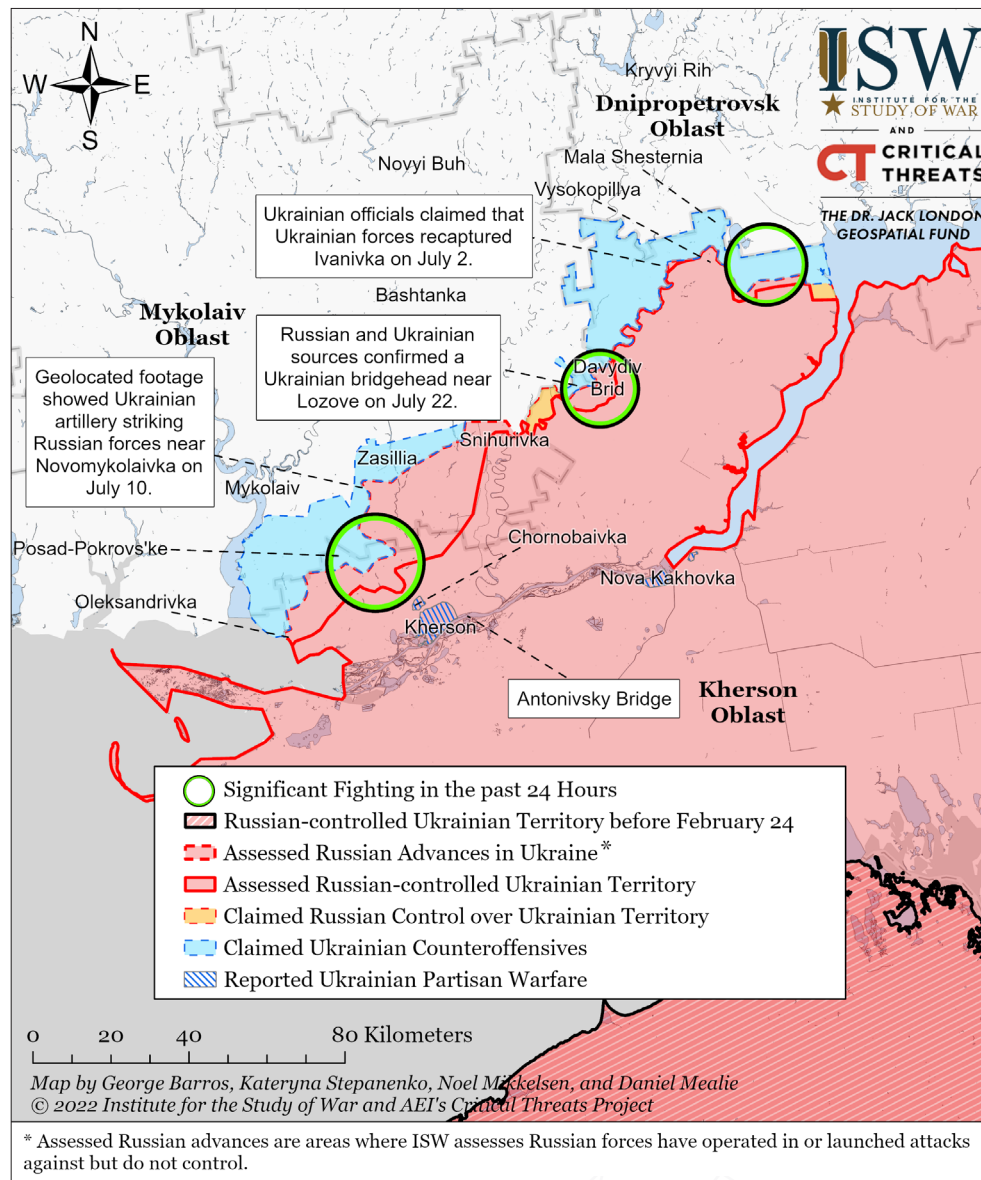
³⁵ Isobel Koshiw, "Ukraine Urges People of Kherson and Zaporizhzhia to Evacuate", in *The Guardian*, 9 luglio 2022, <https://www.theguardian.com/p/yz8nj>.

Figure 2 | Assessed control of terrain around Donetsk as of 1 August 2022



Fonte: Kateryna Stepanenko et al., "Russian Offensive Campaign Assessment, August 1", in *ISW Backgrounders*, 1 agosto 2022, <https://understandingwar.org/node/4680>.

Figure 3 | Assessed control of terrain around Kherson and Mykolaiv as of 1 August 2022



Fonte: Kateryna Stepanenko et al., "Russian Offensive Campaign Assessment, August 1", cit.

A stretto giro sono arrivate le notizie su alcune città liberate dalle truppe ucraine nella regione di Kherson. Già il 28 giugno l'Institute for the Study of War (Isw) riferiva che i villaggi di Zelenyi Hai e Barvinok erano stati liberati in quella che sembrava essere una vera e propria controffensiva sul fronte di Kherson³⁶, aiutata peraltro da attacchi dei partigiani ucraini contro i collaborazionisti presenti nelle

³⁶ Kateryna Stepanenko et al., "Russian Offensive Campaign Assessment, June 28", in *ISW Backgrounders*, 28 giugno 2022, <https://www.understandingwar.org/node/4636>.

città occupate³⁷. L'attacco, probabilmente costato agli ucraini significative perdite, era servito a spaventare i comandi russi rispetto al pericolo di perdere la "terrazza di Kherson", ovvero la città capoluogo dell'omonima oblast sulla sponda destra del Dnepr.

Kherson rappresenta per i russi una delle più importanti porte d'accesso al Mar d'Azov e alla Crimea. Gli ucraini non si sono quindi limitati a minacciarla fattualmente, ma l'hanno dichiarata come obiettivo, avviando nei fatti la *deception* informativa.

2.1.1 Giochi di sponda anglo-ucraini e bias costruiti ad arte

A partire dal mese di giugno, ovvero dall'annuncio da parte di Kiev del lancio di un'offensiva per liberare Kherson, sono iniziati giochi di sponda coordinati fra gli apparati di comunicazione strategica occidentali, in particolare britannici, e quelli ucraini. Mentre Kiev a più riprese rilanciava la volontà di riprendere il sud e in particolare Kherson (che avrebbe significato avere nuovamente una proiezione sulla Crimea), l'intelligence britannica e il Ministero della Difesa di Sua Maestà facevano filtrare notizie su una concentrazione di truppe russe nell'area³⁸. Poco dopo Kiev iniziava un'operazione per minacciare lo schieramento russo nel sud. L'insieme di queste mosse, con il senno di poi, appare come una grande e articolata operazione informativa volta ad alimentare un gigantesco *bias*, amplificato anche dal fatto che Kherson, come Stalingrado, ha un fiume alle spalle e se non difesa e rifornita rischiava di trasformarsi in una trappola.

Dalla seconda metà di luglio gli attacchi ucraini contro le vie di approvvigionamento nella regione di Kherson si sono intensificati. Secondo l'intelligence britannica, Mosca ha cominciato a dubitare delle sue capacità di resistere e ha preso in esame l'ipotesi di uno spostamento di truppe³⁹, in particolare delle forze d'élite della 1^a Armata corazzata della Guardia⁴⁰, dalla regione di Kharkiv, dove era schierata, verso Kherson⁴¹.

³⁷ Oren Liebermann e Katie Bo Lillis, "Recent Attacks on Pro-Russian Officials in Southern Ukraine Indicate Signs of Growing Resistance Movement", in *CNN*, 1 luglio 2022, <https://edition.cnn.com/2022/07/01/politics/ukraine-assassination-attempts-kherson-resistance-movement>.

³⁸ Ministero della Difesa britannico (@DefenceHQ), "Latest Defence Intelligence Update on the Situation in Ukraine - 17 July 2022", *Twitter*, 17 luglio 2022, <https://twitter.com/DefenceHQ/status/1548542893865959424>.

³⁹ Ministero della Difesa britannico (@DefenceHQ), "Latest Defence Intelligence Update on the Situation in Ukraine - 19 July 2022", *Twitter*, 19 luglio 2022, <https://twitter.com/defencehq/status/1549263188906184704>.

⁴⁰ "Il ritorno della Prima armata corazzata della Guardia", in *Il Sole 24 Ore*, 12 settembre 2017, <https://www.ilsole24ore.com/art/il-ritorno-prima-armata-corazzata-guardia-AEoSqIRC>.

⁴¹ Huw Dylan, David V. Gioe e Joe Littell, *The Kherson Ruse: Ukraine and the Art of Military Deception*, Modern War Institute, 12 ottobre 2022, <https://mwi.usma.edu/?p=18731>.

Conferme sugli spostamenti russi venivano da organi di stampa attendibili⁴² e, successivamente anche dalle autorità ucraine, attraverso il segretario del Consiglio di sicurezza Oleksij Danilov che confermava come "un movimento 'molto potente' di truppe russe [fosse] iniziato nella regione di Kherson"⁴³. Ad ulteriore conferma venivano anche le dichiarazioni del comando meridionale dell'Ucraina che confermava come i Btg fossero stati schierati vicino a Kryvyj Rih e Zaporizzja, città dell'Ucraina meridionale a nord del territorio completamente controllato da Mosca⁴⁴. In ultimo, negli stessi giorni, in uno dei suoi consueti discorsi notturni, Zelensky confermava come l'esercito russo stesse cercando di rafforzare le sue posizioni nelle aree occupate del sud del paese, aumentando l'attività nelle aree interessate.

Kiev in quelle settimane di fine giugno e inizio luglio non fece nulla per nascondere le proprie intenzioni di passare all'offensiva e fece anzi da amplificatore informativo per confermare gli schieramenti russi nel sud, contribuendo a rafforzare la determinazione dei russi a tenere Kherson a tutti i costi. In altre parole, la comunicazione strategica ucraina, con la sponda britannica, ha alimentato uno dei *bias* più diffusi, quello di conferma. Mosca, temeva una minaccia alla Crimea e al Mar d'Azov e ha agito d'impulso, senza verificare la reale portata della concentrazione ucraina nel sud. La condizione peggiore per affrontare con lucidità uno scontro.

2.1.2 Inghiottitoio Kherson

L'avanzata di Kiev nel sud è continuata per tutto il mese di luglio, seppur all'insegna di piccoli progressi al costo di perdite probabilmente alte. Il 22 luglio nel nord-est della regione di Kherson, a Vysokopillia, più di mille soldati russi hanno rischiato di essere annientati da una manovra di accerchiamento degli ucraini⁴⁵. Il pericolo sventato ha comunque prodotto un dirompente effetto psicologico sui comandi russi dell'area, che hanno prontamente sollecitato rinforzi che, effettivamente, non hanno tardato ad arrivare dal Donbass già il 27 dello stesso mese⁴⁶. La regione di Kherson ha iniziato progressivamente a divenire una sorta di "inghiottitoio" dei Btg e della fanteria russa.

⁴² "Russian Forces Redeploying in Three Southern Ukraine Regions -Zelenskiy Aide", in *Reuters*, 28 luglio 2022, <https://www.reuters.com/world/europe/russian-forces-redeploying-three-southern-ukraine-regions-zelenskiy-aide-2022-07-27>.

⁴³ "На Херсонському напрямку почався «дуже потужний» рух військ РФ - Данілов" [A 'very powerful' movement of Russian troops began in the Kherson direction - Danilov], in *Radio Svoboda*, 27 luglio 2022, <https://www.radiosvoboda.org/a/31962539.html>. Questa e tutte le traduzioni seguenti delle fonti in ucraino e in russo sono a cura degli autori.

⁴⁴ Brett Forrest e Bojan Pancevski, "Russia Redeploys Troops in Ukraine as Focus of Conflict Turns South", in *The Wall Street Journal*, 1 agosto 2022, <https://www.wsj.com/articles/russia-redeploys-troops-in-ukraine-as-focus-of-conflict-turns-south-11659352602>.

⁴⁵ "Over 1,000 Russian Troops Encircled, Requesting a 'Green Corridor' from Ukraine, AFU Sources Report", in *The Insider*, 22 luglio 2022, <https://theins.ru/en/news/253447>.

⁴⁶ "Russian Forces Redeploying in Three Southern Ukraine Regions -Zelenskiy Aide", cit.

A fine luglio le truppe russe intorno a Kherson erano stimate in circa 30 mila unità, peraltro le stesse unità originariamente destinate a marciare su Kramatorsk e Slovjansk, due città strategiche nel Donbass⁴⁷. Il 24 luglio un funzionario ucraino della regione di Kherson, giocando di sponda con Kiev, lanciava una nuova notizia con lo scopo di fomentare i timori dei russi per un eventuale attacco su Kherson dichiarando come: "La regione di Kherson sarà definitivamente liberata entro settembre e tutti i piani degli occupanti falliranno"⁴⁸. Il 31 luglio lo stato maggiore ucraino riferiva come "unità individuali" delle forze russe si stessero redistribuendo dal fronte di Donetsk a Zaporizh'zja. Questo spostamento, secondo l'interpretazione "funzionale" fornita dall'intelligence militare ucraina, era avvenuto dopo che un riuscito contrattacco ucraino aveva decimato le guarnigioni di Verkhniy Tokmak e Chernihivka, due insediamenti a nord-est della città occupata di Melitopol (sempre nella regione di Zaporizh'zja). L'intelligence ucraina in altre parole alimentava il potente *bias* confermativo di una grande offensiva su Kherson che aveva iniziato a creare sin dalla fine di giugno.

Per concludere questa parentesi sul dispiegamento di forze russe dal fronte di Kharkiv e dal Donbass verso quello di Kherson, citiamo l'articolo del 4 agosto dell'Isw in cui gli autori sottolineavano come "i recenti guadagni ucraini tra Izjum e Slovjansk indicano che la redistribuzione delle truppe russe a sud sta lasciando lacune sfruttabili nella difesa russa di questo asse [ovvero quello tra Kharkiv e Donetsk]"⁴⁹.

2.1.3 La guerra dei ponti nel mese di agosto e l'"effetto Stalingrado"

I mesi di giugno e luglio hanno rappresentato per Kiev un momento di grande sforzo militare e informativo, oggettivamente non premiato da significativi e decisivi avanzamenti nel sud. Nonostante ciò, le migliori forze russe venivano "attratte" nella così detta "terrazza di Kherson".

Il servizio di intelligence britannica, in una nota del 6 agosto, confermava il concentramento di truppe russe nella regione di Kherson con lo scopo di resistere all'imminente attacco ucraino⁵⁰. E il 13 agosto le forze armate ucraine dichiaravano di aver danneggiato i due ponti sul fiume Dnepr⁵¹. In particolare, erano stati colpiti

⁴⁷ Roman Goncharenko, "Why Russia Really Wants Last Ukraine-Held Cities in Donbas", in *Deutsche Welle*, 7 luglio 2022, <https://www.dw.com/en/a-62388866>.

⁴⁸ Sergey Khlan, "На Херсонщині ЗСУ починають контрнаступальні дії" [Le forze armate ucraine stanno iniziando azioni controffensive nella regione di Kherson], in *Espresso TV*, 23 luglio 2022, <https://youtu.be/F3HrE0YZHoM>.

⁴⁹ Kateryna Stepanenko et al., "Russian Offensive Campaign Assessment, August 4", in *ISW Backgrounders*, 4 agosto 2022, <https://www.understandingwar.org/node/4684>.

⁵⁰ Siba Jackson, "Ukraine War Set to Enter 'New Phase', Ministry of Defence Warns", in *Sky News*, 6 agosto 2022, <https://news.sky.com/story/ukraine-war-set-to-enter-new-phase-ministry-of-defence-warns-12666633>.

⁵¹ Chris King, "Ukrainian Forces Destroy Last Remaining Bridge Used by Russian Military in Kherson Region", in *Euro Weekly News*, 13 agosto 2022, <https://euroweeklynews.com/2022/08/13/ukrainian->

il ponte automobilistico annesso alla centrale idroelettrica di Nova Kakhovka, a circa 60 chilometri a est di Kherson, il ponte automobilistico Antonovsky⁵² e il suo gemello ferroviario a 6 chilometri di distanza verso nord dalla stessa città. L'obiettivo era chiaro: creare nella testa dei russi l'"effetto Stalingrado", ovvero l'intrappolamento delle truppe di Mosca in una sacca con il fiume alle spalle.

Questi attacchi alle infrastrutture critiche di collegamento hanno convinto l'opinione pubblica ucraina e russa dell'imminenza dell'attacco alla città di Kherson. L'inglese *The Telegraph*, così come l'americano *ISW*, hanno diffuso la notizia che l'alto comando dell'esercito russo nella città di Kherson si era ricollocato sulla sponda sinistra del fiume Dnepr, per evitare di restare in trappola, lasciandosi alle spalle oltre 30 mila soldati russi⁵³. Inoltre, in un servizio del 16 agosto la *Cnn* ha confermato, citando fonti occidentali e ucraine rimaste anonime, che i russi non erano più in grado di approvvigionare adeguatamente le loro truppe a causa dei danni strutturali apportati ai ponti Antonovsky e a quello di Nova Kakhovka⁵⁴.

Si arrivava così all'ultima metà di agosto, settimane in cui l'attenzione era sulla centrale nucleare di Zaporizhzhia⁵⁵, momento in cui il presidente Zelensky annunciava (il 29 agosto) l'ennesima controffensiva su larga scala a Kherson⁵⁶, con l'esercito ucraino che riusciva a penetrare la prima linea di difesa, in quel momento controllata dal 109° reggimento della auto proclamata Repubblica Popolare di Donetsk (Rpd), insieme ai paracadutisti russi che finivano per abbandonare le loro posizioni a pochi chilometri dall'unico centro regionale catturato dall'inizio della guerra⁵⁷. Alla fine di agosto le forze armate ucraine non avevano preso la città di Kherson e probabilmente avevano subito anche ingenti perdite, ma avevano ottenuto un duplice obiettivo: avevano recuperato un po' di terreno, colpendo in profondità le vie di approvvigionamento russe, e attirato ingenti reparti di Mosca a sostegno della piazza di Kherson, sguarnendo il fronte orientale nell'area di Kharkiv. La *deception* aveva funzionato, ma come era potuto accadere?

forces-destroy-last-remaining-bridge-used-by-russian-military-in-kherson-region.

⁵² "The Armed Forces of Ukraine Confirmed the Strikes at the Antonivskiy Bridge and the Dam in Nova Kakhovka", in *Ukrainian Military Portal*, 8 agosto 2022, <https://mil.in.ua/?p=165078>.

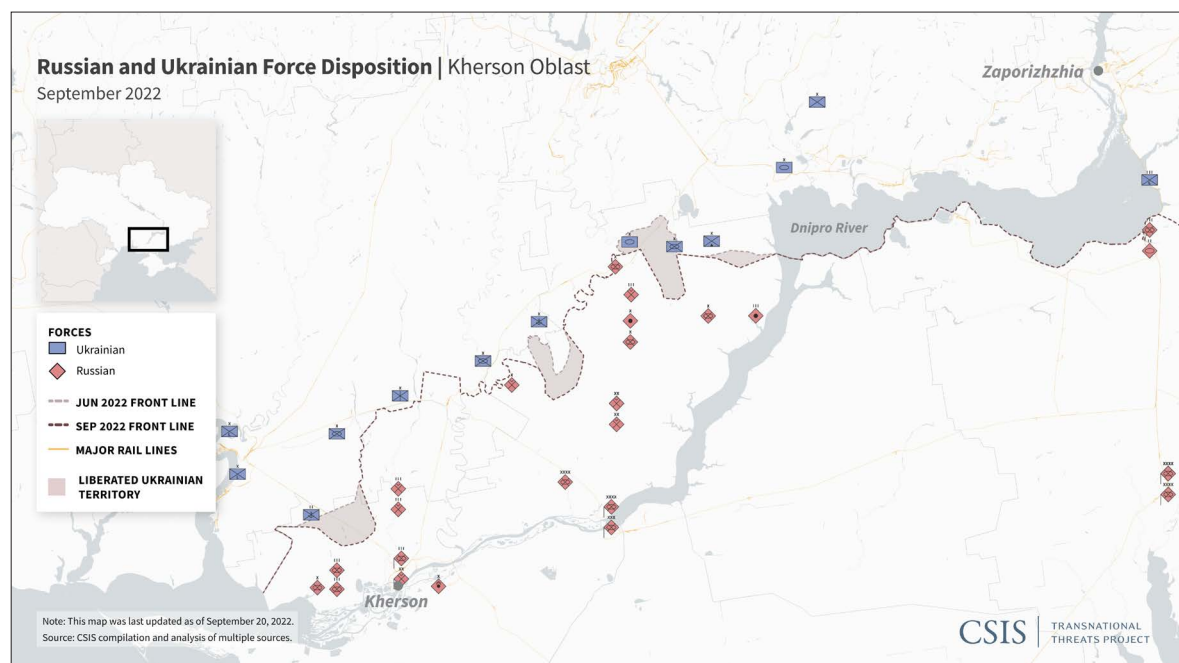
⁵³ Campbell MacDiarmid, "Russia Leaves 20,000 Soldiers Stranded in Tactical Withdrawal to the East", in *The Telegraph*, 14 agosto 2022, <https://www.telegraph.co.uk/world-news/2022/08/14/russia-leaves-10000-soldiers-stranded-tactical-withdrawal-west>; Kateryna Stepanenko et al., "Russian Offensive Campaign Assessment, August 14", in *ISW Backgrounders*, 14 agosto 2022, <https://understandingwar.org/node/4696>.

⁵⁴ Tim Lister, "Russian Troops in South Ukraine Squeezed as Kyiv Ramps up Strikes on Bridges, Ammo Depots", in *CNN*, 16 agosto 2022, <https://edition.cnn.com/2022/08/16/europe/ukraine-kherson-russia-bridge-strikes-intl>.

⁵⁵ "IAEA Hopes to Visit Zaporizhzhia 'as Soon as Possible'", in *World Nuclear News*, 22 agosto 2022, <https://www.world-nuclear-news.org/Articles/IAEA-hopes-to-visit-Zaporozhzhia-as-soon-as-possible>.

⁵⁶ Andrea Shalal e Max Hunder, "Ukraine Launches Counter-Offensive in South as Russia Shells Port City", in *Reuters*, 29 agosto 2022, <https://www.reuters.com/world/europe/shelling-near-ukraine-nuclear-plant-fuels-disaster-fears-russia-pounds-donbas-2022-08-29>.

⁵⁷ "Ukrainian Counteroffensive Underway in Kherson Region", in *Kyiv Post*, 29 agosto 2022, <https://www.kyivpost.com/post/1508>.

Figure 4 | Russian and Ukrainian force disposition, September 2022

Fonte: Seth G. Jones, Jared Thompson e Riley McCabe, "Mapping Ukraine's Military Advances", in *CSIS Commentaries*, 22 settembre 2022, <https://www.csis.org/node/66997>.

2.2 Il ruolo dei milblogger russi nell'ingigantire la deception ucraina su Kherson

I *military blogger* (*milblogger*) russi, freelance attivi soprattutto sull'app di messaggistica Telegram, occupano una interessante nicchia nel panorama dei media russi. Nazionalisti ferventi e aperti sostenitori dell'invasione, i *milblogger* godono di un grado di accesso al fronte e ai comandi militari russi per lo più off limit per altri giornalisti, grazie al quale diffondono informazioni sull'andamento della guerra alle loro centinaia di migliaia di follower su Telegram. I canali pro-guerra sono in pratica le uniche piattaforme in Russia a fornire informazioni relativamente affidabili sulla situazione al fronte. Essi hanno giocato sin dall'inizio un ruolo fondamentale per sostenere la propaganda russa sul fronte interno.

Tra l'1 e il 2 settembre i blogger militari filorussi hanno continuato a riportare progressi ucraini nella zona di Kherson, ma anche una serie di contrattacchi russi di successo, avvalorando la sensazione che lo sforzo ucraino, costato migliaia di morti e feriti, non avesse sortito l'effetto sperato. Tale giudizio veniva sposato anche in Italia dove diversi osservatori affermavano nelle stesse settimane come la controffensiva nel sud, apparisse come un sostanziale fallimento⁵⁸. Su un

⁵⁸ Alessandro Orsini, "A Kherson. La controffensiva ucraina è un fallimento: è ora che l'Ue lo dica", in *Il Fatto Quotidiano*, 6 settembre 2022, <https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/09/06/a-kherson-la-controffensiva-ucraina-e-un-fallimento-e-ora-che-lue-lo-dica/6792793>.

noto quotidiano italiano in quei giorni si poteva leggere come “invece i russi mantengono il controllo del Sud-Est ucraino [e] la controffensiva di Kiev esiste solo sui giornali della propaganda atlantista”⁵⁹. Il 5 settembre Kirill Stremousov, vicecapo dell'amministrazione militare-civile di Kherson, annunciava su Telegram che l'offensiva ucraina era fallita e che Kiev aveva perso oltre tremila uomini, notizia riportata anche dalla Tass, l'agenzia statale di stampa russa.

Nonostante ciò, per mantenere alta la pressione mediatica, il presidente ucraino Zelensky ha continuato a infondere speranza nell'opinione pubblica, annunciando il 4 settembre la liberazione di due villaggi nell'oblast di Kherson e uno nell'oblast di Donetsk. In particolare, le autorità ucraine hanno rilasciato una foto che mostrava la bandiera ucraina sventolare di nuovo a Vysokopillia⁶⁰, cittadina già oggetto della fallita azione di accerchiamento delle forze russe il precedente 22 luglio (cfr *supra*). L'obiettivo della comunicazione strategica del governo ucraino era mantenere l'esercito russo fortemente ingaggiato nel sud.

Nelle sezioni seguenti analizziamo come i più noti *milblogger* attivi sui canali Telegram abbiano influenzato le scelte del comando russo di spostare un numero significativo di truppe da Kharkiv verso Kherson, annunciando di giorno in giorno un crescendo di attacchi ucraini e di un conseguente pericolo per la tenuta della piazza di Kherson. Pericolo che, probabilmente, non era poi così reale.

Rybar – Il blog *Rybar*⁶¹ è stato uno dei primi ad aver informato dei raid con missili Himars sul ponte Antonovsky a Kherson il 18 luglio⁶². Con un post successivo il blog avvertiva della pericolosità del danneggiamento dei ponti sul fiume Dnepr per le forze russe⁶³, affermando come: “Il comando ucraino si [stesse] preparando per un'offensiva in direzione Krivoy Rog, aumentando il concentramento di forze

⁵⁹ Marco Travaglio, “La realtà è putiniana”, in *Il Fatto Quotidiano*, 30 agosto 2022, <https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/08/30/la-realta-e-putiniana/6784715>.

⁶⁰ Igor Ivanovič Strelkov, alias Igor Ginkin (@GirkinGirkin), Для історії [Per la storia], *Twitter*, 5 settembre 2022, <https://twitter.com/GirkinGirkin/status/1566862115666796545>.

⁶¹ Gli investigatori del sito The Bell sono riusciti a risalire ai creatori del blog da 1,1 milioni di follower. I suoi creatori sarebbero un programmatore di 44 anni di Mosca chiamato Denis Shchukin, nato in Russia ma con un trascorso da bambino nella regione ucraina di Donetsk e oggi residente a Mosca. Il fondatore sarebbe un traduttore militare di 31 anni, Mikhail Zvinchuk, ex impiegato del servizio stampa del Ministero della Difesa, nato a Vladivostok e studente di un'università militare di Mosca, dove si sarebbe specializzato in arabo. Nel 2020 e nel 2021 *Rybar* ha tenuto una rubrica regolare per un media di proprietà di Prigožin, che pare essersi offerto di finanziare il canale alcuni anni fa. Il blog è tuttavia il più trasversale rispetto alle dispute tra Stato Maggiore russo, Kadyrov e Prigožin. Per maggiori informazioni si veda Francesca Salvatore, “Tatarsky, WarGonzo e gli altri: chi sono i blogger militari che possono criticare il Cremlino”, in *Inside Over*, 6 aprile 2023, <https://www.insideover.com/?p=391073>.

⁶² Рыбарь (@rybar), “СМИ опубликовали видео последствий удара по Антоновскому мосту между Херсоном и Аleshками” [Pubblicato dai media un video delle conseguenze dell'attacco al ponte Antonovsky tra Kherson e Aleshki], *Telegram*, 19 luglio 2022, <https://t.me/rybar/35823>.

⁶³ Рыбарь (@rybar), “Судя по кадрам с места удара по Антоновскому мосту в Херсоне, сооружение получило сравнительно небольшие повреждения” [A giudicare dal filmato dal luogo dell'attacco al ponte Antonovsky a Kherson, la struttura ha subito relativamente pochi danni], *Telegram*, 19 luglio 2022, <https://t.me/rybar/35824>.

e mezzi lungo il fiume Ingulets, [a nord-est di Kherson]"⁶⁴. Il medesimo post veniva ribadito il giorno seguente⁶⁵. Il 20 luglio quindi Rybar continuava a insistere su come il "comando delle forze armate ucraine [stesse continuando] a prepararsi a un'offensiva nel sud [e di come] un'unità di carri armati della 17a brigata ucraina [fosse] arrivata ad Arkhangelsk, per pianificare un falso attacco nella regione di Vysokopillia". Rybar, per avvalorare le proprie tesi, postava il messaggio di un altro *milblogger russo*, Voenkor Kotenok Z che, dopo un'analisi sul fronte di Kherson indicava come

Vicino a Kakhovka e Kherson [sono] presi di mira i sistemi di guerra elettronica [russi], utilizzati per "estinguere" gli Uav tattici. Conclusione: il nemico sta preparando un'offensiva. Sulla base di questa minaccia, stiamo trasferendo urgentemente riserve nella direzione di Kherson, in attesa di un attacco imminente⁶⁶.

Una settimana dopo, il 27 luglio, Rybar notava come le forze armate ucraine stessero mobilitando sempre più armamenti e soldati in direzione di Kherson e come, dopo aver occupato la testa di ponte sulla sponda meridionale del fiume Ingulets ad Andreevka⁶⁷, stessero concentrando forze per avere successo e continuare l'offensiva su diversi fronti, anche da Potemkino.

Operazione Z – Da metà luglio il canale Telegram *Operazione Z*, contrassegno inizialmente attribuito ad una delle colonne russe che il 24 febbraio 2022 invasero l'Ucraina e ora utilizzato come "brand" di propaganda filo-russa⁶⁸, ha incominciato a diffondere notizie sull'avanzata delle truppe ucraine a Kherson: "Le forze armate ucraine hanno lanciato un assalto a Kherson"⁶⁹. L'8 agosto veniva menzionato l'ulteriore attacco al ponte Antonovskiy: "Le forze armate ucraine hanno portato un altro colpo al ponte Antonovskiy a Kherson"⁷⁰. Infine, il 4 settembre, qualche giorno prima dell'inizio dell'Operazione Kharkiv (cfr 2.3), il canale confermava come "[i] nostri stanno spostando rinforzi attraverso il ponte di Crimea verso Kherson"⁷¹.

⁶⁴ Рыбарь (@rybar), "Обстановка на Николаевско-Криворожском направлении" [La situazione nella direzione Nikolaev-Krivoy Rog], *Telegram*, 19 luglio 2022, <https://t.me/rybar/35830>.

⁶⁵ Рыбарь (@rybar), "Второй день подряд ВСУ обстреливают Антоновский мост в Херсоне" [Per il secondo giorno consecutivo, le forze armate ucraine stanno bombardando il ponte Antonovskiy a Kherson], *Telegram*, 20 luglio 2022, <https://t.me/rybar/35855>.

⁶⁶ Рыбарь (@rybar), "Война приобретает затяжной характер" [La guerra si sta intensificando], *Telegram*, 20 luglio 2022, <https://t.me/rybar/35869>.

⁶⁷ Рыбарь (@rybar), "Накапливание наступательного потенциала ВСУ на Херсонском направлении" [Concentramento del potenziale offensivo delle forze armate ucraine nella direzione di Kherson], *Telegram*, 27 luglio 2022, <https://t.me/rybar/36225>.

⁶⁸ Secondo alcuni analisti la Z (Zapod) indicherebbe i tank entrati da ovest, mentre la V (Vostok), altro contrassegno molto diffuso, quelli venuti da est.

⁶⁹ Операция Z (Operazione Z), *Telegram*, 12 luglio 2022, <https://t.me/c/1552544518/2083>.

⁷⁰ Операция Z (Operazione Z), *Telegram*, 8 agosto 2022, <https://t.me/c/1552544518/3088>.

⁷¹ Операция Z (Operazione Z), *Telegram*, 4 settembre 2022, <https://t.me/c/1552544518/4331>.

Il canale in questione è il più ambiguo poiché non è chiaro da chi sia gestito. Alcuni *milblogger* filorusi ipotizzano si tratti di un canale Telegram collegato a un altro noto blog denominato "Операция Z: военкоры "Русской Весны" [Operazione Z: reporter militari della "Primavera russa"]⁷². In particolare, a sostenerlo è il portale filoruso *Kherson News*⁷³, che cita *milblogger* di peso come Yuri Podolyak, cittadino ucraino filo putiniano, animatore di un account Telegram con oltre due milioni e mezzo di iscritti⁷⁴, nonché il canale Записки Ветерана [Note del veterano]⁷⁵. L'ipotesi suggerita è che dietro al canale Operazione Z ci siano i servizi di controspionaggio del Ministero della Difesa ucraino.

Strelkov – Igor Vsevolodovič Girkin, più noto come Igor Ivanovič Strelkov (personaggio che meriterebbe un'analisi a sé stante)⁷⁶, è da anni attivo in Ucraina, segnatamente nell'oblast di Donetsk, dove il Cremlino lo ha promosso alla guida delle forze filorusse nel 2014. Convertitosi in blogger, Strelkov si è distinto per un atteggiamento sempre più critico nei confronti della conduzione della guerra da parte del Cremlino. Anche lui ha contribuito a generare allarme in Russia riguardo alla presunta offensiva ucraina nella regione di Kherson.

Il 10 luglio informava sul suo canale Telegram: "Oggi, alle 5 e (di nuovo) alle 10, il nemico ha lanciato pesanti attacchi missilistici su Kherson"⁷⁷. Qualche settimana dopo, il 26 luglio, Strelkov anticipava come: "Dopo gli attacchi falliti alle nostre posizioni a sud-est e a sud di Krivoy Rog, le forze armate ucraine continuano a rafforzare le posizioni sull'intero fronte" sulla riva destra del fiume Dnepr, controllata dalle forze armate russe⁷⁸. Nonostante ciò, il successivo 29 luglio in una diretta Strelkov, che tra i *milblogger* russi è l'unico con una reale esperienza sul campo militare, si domandava se Kherson non fosse una *deception*. In un significativo

⁷² Canale Telegram attivo dal settembre 2022: <https://t.me/RVvoenkor>.

⁷³ Si veda il sito filorusso *Kherson News*, creato nel giugno del 2022 e in particolare l'articolo "Важно: лживый фейковый канал 'Операция Z', подделывающийся под наш канал 'Операция Z: военкоры 'Русской Весны'" [Importante: falso il canale 'Operazione Z', fake del nostro canale 'Operazione Z': corrispondenti militari della 'Primavera russa'], in *Kherson News*, 14 novembre 2022, <https://kherson-news.ru/incident/2022/11/14/66415.html>.

⁷⁴ Мир сегодня с Юрий Подоляка [Il mondo oggi con Yuri Podolyak], "Операция Z' НЕ равно 'Операция Z: Военкоры 'Русской весны'" ['Operazione Z' NON è uguale a 'Operazione Z: corrispondenti militari della primavera russa'], *Telegram*, 14 settembre 2022, <https://t.me/yurasummy/4897>.

⁷⁵ Записки Ветерана [Note del veterano], "Канал "Операция Z" создан 8 марта...", [Il canale 'Operazione Z' è stato creato l'8 marzo...], *Telegram*, 14 novembre 2022, https://t.me/notes_veterans/6539.

⁷⁶ Igor Ivanovič Strelkov è un blogger pro-guerra ed ex ufficiale dell'intelligence russa (Fsb). Ha guidato le forze separatiste filorusse nell'Ucraina orientale nel 2014, è veterano della Bosnia, della Transnistria, della Cecenia e del Daghestan. Una corte olandese ha emesso un mandato d'arresto internazionale su di lui, avendolo accusato dell'abbattimento del volo Malaysia Airlines MH17 nel luglio del 2014 nei cieli del Donbass.

⁷⁷ Стрелков Игорь Иванович (Strelkov Igor Ivanovič), "Сегодня противник в 5 и (повторно) в 10 часов утра нанёс сильные ракетные удары по Херсону" [Oggi, alle 5 e (di nuovo) alle 10...], *Telegram*, 10 luglio 2022, <https://t.me/strelkovii/2907>.

⁷⁸ Стрелков Игорь Иванович (Strelkov Igor Ivanovič), "По ситуации на фронте" [Secondo la situazione al fronte], *Telegram*, 26 luglio 2022, <https://t.me/strelkovii/2996>.

post si poteva leggere: "Avdiivka [Donbass] al posto di Kherson"⁷⁹. L'allusione era al fatto che le forze ucraine avevano di fatto intensificato gli attacchi sul fronte est, mettendo così in pausa l'operazione a Kherson.

Effettivamente, dopo aver anch'egli inizialmente contribuito alla *deception* ucraina, dall'inizio del mese di agosto è stato uno dei pochi *milblogger* che ha cercato di mantenere equilibrio e lucidità nella diffusione delle informazioni, filtrando quindi le notizie reali da quelle di propaganda diffuse dal Cremlino, arrivando ad esempio a contraddire la versione ufficiale del Ministero della Difesa russo, affermando come il ponte Antonovsky, contrariamente a quanto comunicato da Mosca, era stato effettivamente messo fuori uso dagli ucraini⁸⁰.

Nonostante i dubbi e l'equilibrio nelle narrazioni, esattamente come il canale Operazione Z precedentemente citato, Strelkov il 4 settembre dichiarava come: "Gli scontri più duri si stanno svolgendo sul fronte di Kherson"⁸¹, non accorgendosi che in realtà, esattamente come da lui previsto, lo scontro reale stava per iniziare sul fronte orientale.

Vladlen Tatarsky – Vladlen Tatarsky, è un blogger militare russo-ucraino, noto per il suo sostegno alle forze separatiste in Ucraina e alle azioni militari della Russia. Tatarsky è recentemente stato assassinato tramite un attentato in un caffè di San Pietroburgo di proprietà di Evgenij Prigožin⁸². Tatarsky non sembra essersi

⁷⁹ Стрелков Игорь Иванович (Strelkov Igor Ivanovič), "Авдеевка вместо Херсона" [Avdiivka invece di Kherson], *Brighteon*, 29 luglio 2022, <https://www.brighteon.com/bed4d25b-425e-4ac5-aa6e-06679bd5305e>.

⁸⁰ Стрелков Игорь Иванович (Strelkov Igor Ivanovič), "ВСУ около часа назад вновь нанесли ракетный удар по Антоновскому мосту в Херсоне" [Circa un'ora fa le forze armate ucraine hanno nuovamente lanciato un attacco missilistico sul ponte Antonovsky a Kherson], *Telegram*, 5 agosto 2022, <https://t.me/strelkovii/3050>.

⁸¹ Стрелков Игорь Иванович (Strelkov Igor Ivanovič), "Наиболее тяжелые бои идут на Херсонском фронте" [Gli scontri più duri...], *Telegram*, 4 settembre 2022, <https://t.me/strelkovii/3168>.

⁸² Al secolo Maxim Yurievič Fomin, nato in Ucraina nel 1982, arrestato e imprigionato per una rapina in banca nel 2011 e poi fuggito di prigione per unirsi alle forze russe della Rpd durante la guerra del Donbass. Graziato dal capo della Rpd è divenuto nel tempo un influente blogger militare attivo sotto il nome di Vladlen Tatarsky, pseudonimo adottato in onore del protagonista del romanzo "Generation P" di Viktor Pelevin (nel libro il nome di Tatarsky è Vavilen). Il blogger è stato assassinato con un ordigno esplosivo lo scorso 2 aprile. La sua morte ha scatenato un'ampia speculazione su chi potesse essere stato l'autore dell'attacco: alcune fonti suggeriscono l'azione dei servizi ucraini e altre invece indicano la causa nei legami del proprietario del caffè con il Gruppo Wagner Group, e quindi a Evgenij Prigožin, da mesi autore di feroci critiche nei confronti del ministro della Difesa Shoigu e del Capo di Stato Maggiore Gerasimov. Noto per le sue posizioni estremiste e per il suo appoggio alla distruzione dell'Ucraina, in un recente video giustificava i bombardamenti delle infrastrutture civili in Ucraina, in primis gli ospedali, ritenendoli necessari (per la Russia) e auspicando che nelle sale operatorie morissero quanti più ucraini possibile. Vedi Денис Казанський (Denis Kazanskyi), "Российский наемник и военный корреспондент Владлен Татарский (настоящее имя Максим Фомин) призывает наносить удары по гражданской инфраструктуре Украины" [Il mercenario russo e corrispondente di guerra Vladlen Tatarsky (vero nome Maxim Fomin) chiede attacchi contro le infrastrutture civili ucraine], *Telegram*, 13 settembre 2022, <https://t.me/kazansky2017/4120>. Altro video famoso di Fomin è quello girato nelle sale del Cremlino il 30 settembre 2022, durante la cerimonia per l'annessione delle regioni occupate dalla Russia in Ucraina, in cui affermava "sconfiggeremo tutti, ammazzeremo tutti, deruberemo

particolarmente occupato di Kherson nella tarda estate del 2022, anzi si è smarcato dagli accadimenti dicendo di non trovarsi sul posto. L'ultima menzione su Kherson è risalente al novembre 2022, quando sul ponte Antonovskiy transitavano le ultime truppe russe in ritirata dalla città. La specialità di Tatarsky è stata quella di fomentare nella popolazione russa un clima di odio verso la popolazione ucraina, nonché di seminare a posteriori dubbi sulla capacità del comando russo di gestire la guerra.

WarGonzo – Semyon Pegov, gestore del canale *WarGonzo*⁸³, con 1,3 milioni di follower, nel suo bollettino di guerra dell'8 luglio riportava: "Sud caldo: le forze armate della Federazione Russa non consentono alle forze armate dell'Ucraina di attaccare vicino a Kherson"⁸⁴. Il 23 luglio, pochi giorni dopo, smentendo l'iniziale ottimismo, il bollettino informava dello svolgersi di "Scontri vicino a Kherson: le truppe russe hanno attaccato la testa di ponte delle forze armate ucraine sulla riva sinistra dell'Ingulets"⁸⁵.

Kotsnews e Poddubny – Giornalista del quotidiano *Komsomoliskaya Pravda*, Aleksandr Kots (Kotnews), il 22 luglio segnalava come "[l]e forze armate ucraine [avessero] lanciato un assalto contro Kherson"⁸⁶, mentre lo stesso giorno un altro *milblogger* russo, Poddubny, citando la stessa fonte di Kots, confermava la notizia.⁸⁷ Nonostante ciò, Poddubny intorno al 26 luglio, esattamente come Strelkov, rilanciava una riflessione su una possibile *deception* ucraina, tramite un post ripreso e condiviso da Rybar, Kotsnews, *WarGonzo* e altri *milblogger* russi: "Il regime di Kiev e i suoi sostenitori occidentali strillano così tanto dell'attacco a Kherson, che si ha il sospetto di una distrazione verso un falso obiettivo. Una nuova parola nella scienza militare va di moda: l'annuncio promozionale di operazioni

tutti, tutto a nostro piacimento!". Andrei Rublev's Museum, "Всё, Европу раком, всех убьем, всех, кого надо, ограбим. Всё будет, как мы любим!" [Ecco, cancro d'Europa, uccideremo tutti, deruberemo tutti quelli di cui abbiamo bisogno. Tutto andrà come vogliamo noi!], *YouTube*, 30 settembre 2022, http://web.archive.org/web/20230407014926/https://www.youtube.com/watch?v=iLJYK_wsPzY.

⁸³ Semyon Vladimirovič Pegov è un veterano dell'informazione di guerra. Come giornalista di testate vicine al Cremlino Pegov ha coperto la guerra in Siria, il Nagorno-Karabakh e quella in Georgia. Il 23 ottobre 2022 è rimasto ferito da una mina vicino a Donetsk. Il canale *WarGonzo* sembra essere finanziato dal tycoon russo-armeno Aram Gabrelyanov. Secondo il sito N01R il canale sarebbe direttamente collegato all'intelligence militare russa, il famigerato Gru. Nonostante ciò, Pegov è uno dei principali critici dello Stato Maggiore russo. Celebre il suo post su Telegram del novembre 2022, in occasione dell'abbandono di Kherson: "Apparentemente lasceremo la città, per quanto sia doloroso scriverne ora. [...] In parole povere, Kherson non può essere tenuta a mani nude. [...] Sì, questa è una pagina nera nella storia dell'esercito russo. Dello stato russo. Una pagina tragica". *WarGonzo*, "По поводу оставления Херсона" [A proposito del lasciare Kherson], *Telegram*, 9 novembre 2022, <https://t.me/wargonzo/9151>.

⁸⁴ *WarGonzo*, "Фронтная сводка на утро 08.07.22" [Sintesi dalla prima linea per la mattina dell'08/07/22], *Telegram*, 8 luglio 2022, <https://t.me/wargonzo/7473>.

⁸⁵ *WarGonzo*, "Фронтная сводка на утро 23.07.22" [Sintesi dalla prima linea per la mattina del 23/07/22], *Telegram*, 23 luglio 2022, <https://t.me/wargonzo/7624>.

⁸⁶ *Kotsnews*, "ВСУ начали штурм в сторону Херсона" [Le VSU hanno lanciato un assalto contro Kherson], *Telegram*, 22 luglio 2022, <https://t.me/sashakots/34495>.

⁸⁷ Поддубный |Z|O|V| edition (Poddubny), "ВСУ предприняли попытку штурма под Херсоном" [Le VSU hanno tentato un assalto vicino a Kherson], *Telegram*, 22 luglio 2022, <https://t.me/epoddubny/11676>.

imminenti”⁸⁸.

Starshe Eddy – In un post del 20 luglio 2022, il canale Telegram gestito dal blogger Starshe Eddy, ha espresso le sue perplessità circa il potenziale attacco a Kherson: “La controffensiva sul fronte meridionale (Kherson e Zaporizžja), tanto pubblicizzata da Kiev, potrebbe essere un tentativo di distogliere l’attenzione dal lancio di una controffensiva altrove, anche se con obiettivi molto più modesti. Ad esempio, prendendo il controllo di un paio di insediamenti nel nord della regione di Kharkiv o contrattaccando vicino a Izjum e Balaklija”⁸⁹. Il blogger è stato fra i suoi colleghi, uno dei più lucidi nel capire, era l’agosto del 2022, che l’arrivo dei sistemi Himars avrebbe creato molti problemi.

2.3 Operazione Kharkiv

Dall’analisi dei post Telegram dei principali *milblogger* russi attivi nel sud ovest ucraino abbiamo verificato come abbiano contribuito a creare ed alimentare una *echo chamber*⁹⁰ che ha condizionato le scelte del comando russo, consolidando la percezione (poi rivelatasi errata) che Kherson fosse l’obiettivo primario di Kiev e che, se opportunamente difesa, avrebbe rappresentato per gli ucraini una trappola. Come abbiamo visto non tutti i *milblogger* sono caduti nella trappola, ma il rumore informativo generato anche da quelli più dotati di pensiero critico, ha contribuito a confondere il comando russo.

In realtà il principale obiettivo ucraino era cacciare i russi dalla regione di Kharkiv, città tenuta a stento ma sotto costante fuoco russo. Vista l’importanza culturale e strategica di Kharkiv, la più grande città russofona dell’Ucraina, il governo di Kiev ha fatto della sua liberazione una priorità.

Con molta fatica, tra il 15 aprile e il 10 maggio 2022 le forze ucraine hanno liberato diverse città nel quadrante a nord-est di Kharkiv⁹¹. L’avanzata è stata possibile grazie alla ritirata dei russi, che si sono focalizzati sulla difesa delle vie di approvvigionamento nelle zone limitrofe⁹². Sempre a maggio l’esercito ucraino

⁸⁸ Поддубный |Z|O|V| edition (Poddubny), “Киевский режим и западные кураторы так громко кричат о наступлении на Херсон...” [Il regime di Kiev e i suoi sostenitori occidentali strillano così tanto dell’attacco a Kherson...], *Telegram*, 26 luglio 2022, <https://t.me/epoddubny/11713>.

⁸⁹ Старше Эдды (Starshe Eddy), “Столь широко освещаемое Киевом контрнаступление на южном фронте (Херсон, Запорожье...)” [La controffensiva sul fronte meridionale (Kherson, Zaporozhye) tanto pubblicizzata da Kiev...], *Telegram*, 20 luglio 2022, <https://t.me/vysokygovorit/8786>.

⁹⁰ Tendenza di alcuni ad aggregarsi all’interno dei social media con persone con le stesse attitudini e interessi innescando un fenomeno in cui informazioni, idee o credenze più o meno veritiere, se non addirittura virali, vengono amplificate da una ripetitiva trasmissione e ritrasmissione all’interno di un ambito omogeneo e chiuso. Si veda Walter Quattrococchi e Antonella Vicini, *Misinformation*, cit., p. 76.

⁹¹ Ukraine Battle Map, “Northeast Kharkiv Front (May 6 10:00 PM)”, Twitter, 6 maggio 2022, https://twitter.com/ukraine_map/status/1522659343220580354.

⁹² Ali Harb et al., “Latest Ukraine Updates: Russia Withdrawing from Around Kharkiv”, in *Al Jazeera*, 13 maggio 2022, <https://aje.io/2s5hek>.

è riuscito a liberare alcune porzioni della parte occidentale del fiume Donets, a est di Kharkiv. Fino a settembre i combattimenti nei dintorni della città si sono caratterizzati per la loro limitata intensità, con rari scontri. Nell'insieme si sono verificati piccoli guadagni ucraini e poco altro.

La principale difficoltà per gli ucraini nel combattere i russi in questa regione è stata la prossimità di Kharkiv al territorio della Russia. L'esercito di Mosca, sfruttando l'asimmetria strategica che si traduceva nell'impossibilità per Kiev di condurre operazioni in terra russa, o di colpire in maniera pesante obiettivi che si trovarono nel territorio di Belgorod, sembrava essersi garantito un vantaggio decisivo⁹³.

2.3.1 L'improvvisa avanzata su Kharkiv

Mentre a Kherson, nel mese di agosto, si svolgevano le battaglie più intense, dopo un lungo silenzio sui media, il 6 settembre 2022 le forze ucraine lanciavano una controffensiva lampo nella regione di Kharkiv. Le truppe passavano quindi all'offensiva nelle direzioni di Balaklija, Volokhiv Yar, Ševčenkove, Kupjansk e dei distretti Savyntsi e Kunye, situati a est di Balaklija.

Il giorno successivo, l'esercito ucraino riusciva a penetrare inizialmente di circa 20 chilometri nel territorio occupato dalla Russia, riconquistando poi circa 400 chilometri quadrati e raggiungendo posizioni a nord-est di Izjum. Fonti russe affermavano che questo successo era stato probabilmente dovuto al trasferimento delle forze russe su Kherson, in risposta all'offensiva ucraina che non si era tuttavia mai trasformata in un attacco su larga scala⁹⁴.

Il 9 settembre le forze di Kiev avevano sfondato le linee russe, con l'esercito che affermava di essere avanzato di quasi 50 chilometri e di aver riconquistato oltre 1.000 chilometri quadrati di territorio⁹⁵. Questo attacco lampo aveva permesso alle truppe di Kiev di arrivare a circa 44 chilometri a nord-ovest di Izjum, la principale base logistica russa nella regione⁹⁶.

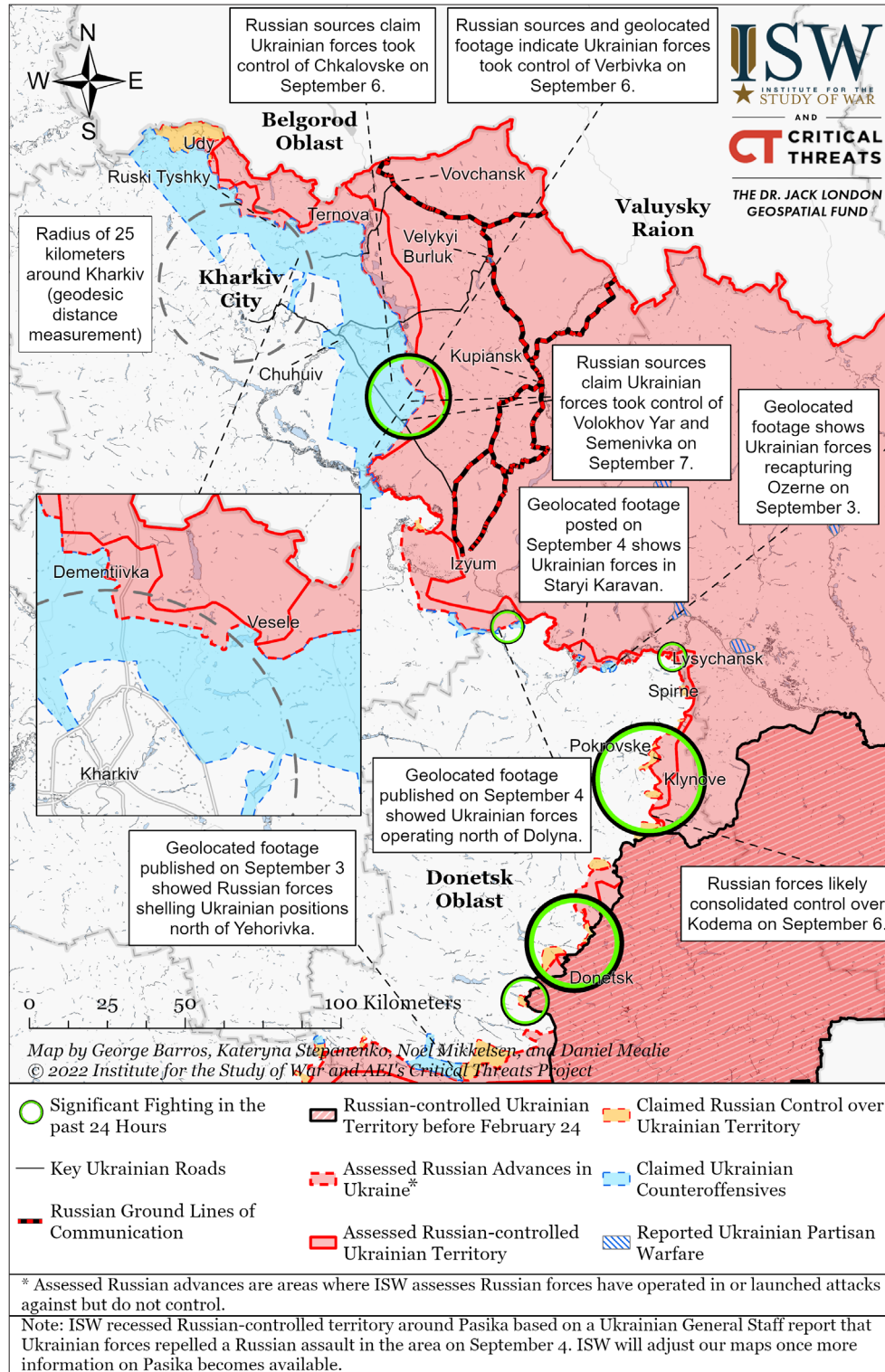
⁹³ Occorre sottolineare che già ad aprile le autorità russe della regione di Belgorod avevano accusato l'Ucraina di aver attaccato un deposito di carburante con un'incursione aerea di due elicotteri, accuse dapprima smentite da Kiev. Poi però le autorità ucraine hanno indirettamente ammesso, per voce del consigliere del presidente Mychajlo Podoljak, che l'attacco era avvenuto: "Se voi [russi] decidete di attaccare massicciamente un altro paese, uccidere massicciamente tutti, schiacciare massicciamente persone pacifiche con carri armati, e utilizzare i depositi nella vostra regione per consentire le uccisioni, allora prima o poi i debiti dovranno essere pagati". Si veda "Russian Provinces Bordering Ukraine Report Series of Blasts", in *Al Jazeera*, 27 aprile 2022, <https://aje.io/ah4qmb>.

⁹⁴ Karolina Hird et al., "Russian Offensive Campaign Assessment, September 7", in *ISW Backgrounders*, 7 settembre 2022, <https://understandingwar.org/node/4724>.

⁹⁵ "Zelenskyy Announces Breakthrough in Ukraine's East and South", in *Al Jazeera*, 9 settembre 2022, <https://aje.io/7xq2qt>.

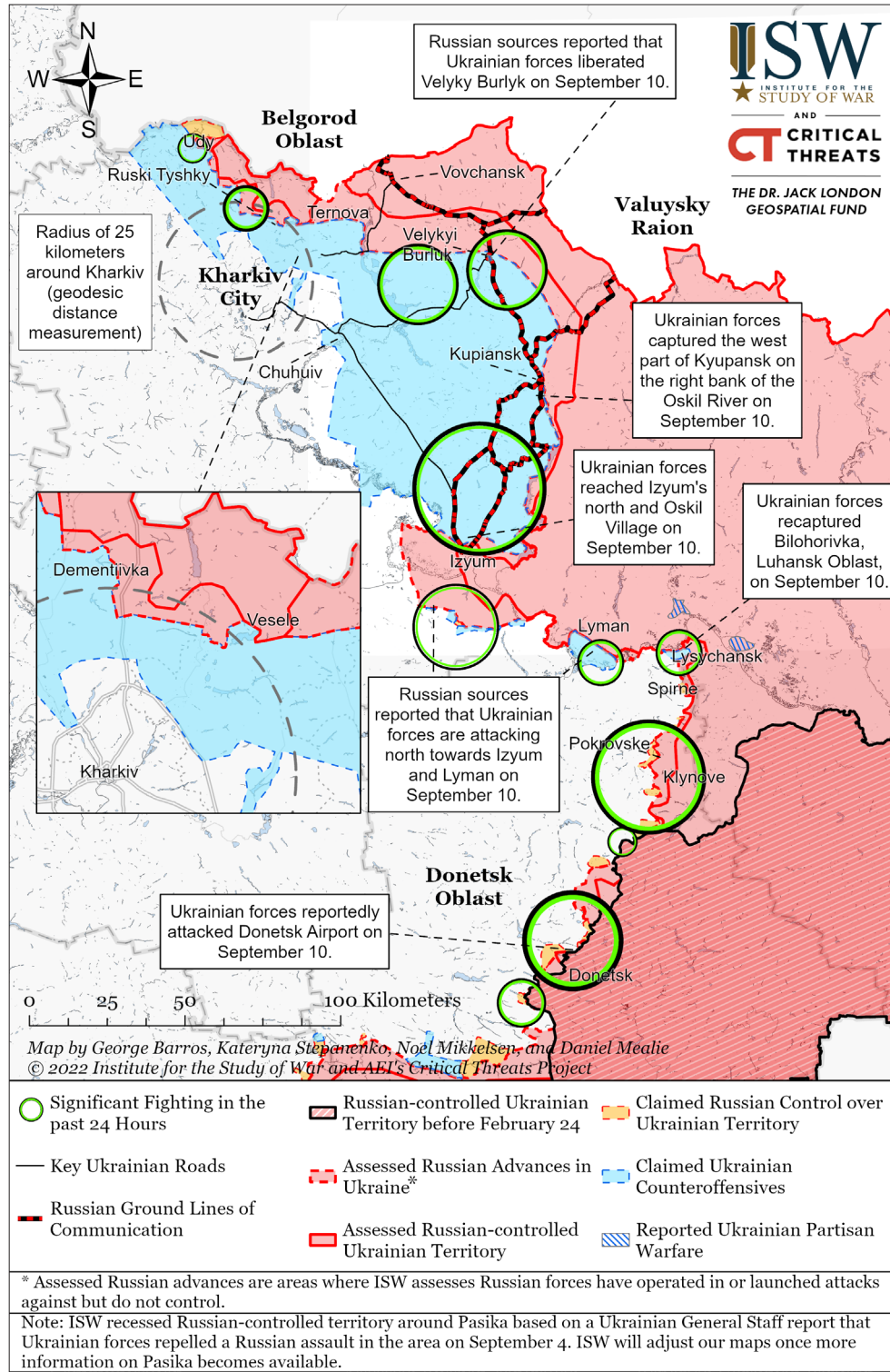
⁹⁶ Kateryna Stepanenko et al., "Russian offensive campaign assessment, September 8", in *ISW Backgrounders*, 8 settembre 2022, <https://www.understandingwar.org/node/4726>.

Figure 5 | Assessed control of terrain around Kharkiv as of 7 September 2022



Fonte: Karolina Hird et al., "Russian Offensive Campaign Assessment, September 7", in *ISW Backgrounders*, 7 settembre 2022, <https://understandingwar.org/node/4724>.

Figure 6 | Assessed control of terrain around Kharkiv as of 10 September 2022



Fonte: Kateryna Stepanenko et al., "Russian Offensive Campaign Assessment, September 10", in *ISW Backgrounders*, 10 settembre 2022, <https://understandingwar.org/node/4728>.

Il 10 settembre Izjum cadeva e il *Washington Post*, non a torto, descriveva quella russa come una "sbalorditiva disfatta"⁹⁷, confermata dall'Isw che valutava che le forze ucraine avevano liberato circa 2.500 chilometri quadrati durante l'azione offensiva di quei giorni.

Tale valutazione veniva infine confermata da *Newsweek* che, citando Isw, valutava come gli ucraini avessero "penetrato le linee russe fino a una profondità di 70 chilometri in alcuni luoghi e ripreso più di 3.000 chilometri quadrati di territorio dal 6 settembre"⁹⁸. Infine, una conferma definitiva del disastro russo veniva da una mappa utilizzata nel briefing del Ministero della Difesa russo dell'11 settembre, che confermava involontariamente come l'esercito russo e i separatisti filorusi, si fossero ritirati da Kozacha Lopan, così come da Vovčansk e da altri insediamenti al confine tra Ucraina e Russia.

2.3.2 Le critiche dei milblogger al comando russo

Mentre le forze russe si ritiravano dalla regione ucraina di Kharkiv a fronte del successo della controffensiva ucraina, iniziava una resa dei conti interna alla élite russa. Il modello di propaganda basato sui *milblogger*, di fronte alle sconfitte, mostrava le sue lacune e finiva per minare anche la credibilità dei vertici militari russi, arrivando a lambire l'infallibilità stessa di Putin.

I blogger pro-guerra, che nei primi mesi dell'offensiva erano diventati una fonte di informazioni sempre più popolare, accumulando enormi *fanbase* online, soprattutto sull'app di messaggistica di Telegram, divenivano loro malgrado i principali alleati della propaganda ucraina nella cruciale operazione (dis)informativa volta a delegittimare i vertici militari russi, ovvero la triade Shoigu (ministro della Difesa), Gerasimov (Capo di Stato Maggiore) e Lapin (comandante del distretto militare centrale, responsabile per la zona di Kharkiv). Tale operazione si dimostrerà decisiva per mettere in confusione il comando russo, incapace come vedremo, di difendere anche Kherson, dopo aver perso Kharkiv.

Le critiche nei giorni successivi alla rotta di Izjum hanno iniziato a emergere in maniera stupefacente, soprattutto se rapportate al sistema informativo russo controllato in maniera ferrea dal Cremlino. Dopo la controffensiva ucraina nella regione di Kharkiv, il blogger Starshe Eddy, ha affermato come: "Le forze armate ucraine [avessero] completamente surclassato il nostro comando"⁹⁹. A rincarare

⁹⁷ Steve Hendrix et al., "Russian Troops in Big Retreat as Ukraine Offensive Advances in Kharkiv", in *The Washington Post*, 10 settembre 2022, <https://www.washingtonpost.com/world/2022/09/10/ukraine-kharkiv-russia-retreat-izyum>.

⁹⁸ Khaleda Rahman, "Ukraine Map Reveals How Invasion Is Being Rolled Back 200 Days In", in *Newsweek*, 3 gennaio 2023, <https://www.newsweek.com/ukraine-map-invasion-rolled-back-200-days-russia-war-1741816>.

⁹⁹ СтаршеЭдды (Starshe Eddy), "Можно констатировать что в балаклейской операции..." [Si può affermare che nell'operazione Balaklija...], *Telegram*, 7 settembre 2022, <https://t.me/vysokygovorit/9329>.

la dose contribuiva Prilepin¹⁰⁰, ex romanziere ora propagandista full-time che affermava come: "Gli eventi di Kharkiv possono essere giustamente definiti una catastrofe"¹⁰¹. Una ulteriore critica veniva infine da Kotsnews, uno dei *milblogger* più vicini a Cremlino, autore per la testata russa *Komsomolskaya Pravda*, che affermava come fosse necessario fare qualcosa per "un sistema [sbagliato] in cui alle autorità non piacciono le cattive notizie e ai subordinati non piace turbare i capi"¹⁰².

Dopo Izjum il livello delle critiche ha evidentemente superato la soglia di guardia e si è reso necessario un intervento del Cremlino, attraverso una replica ufficiale. Interrogato sulle critiche dei blogger, il portavoce del presidente russo Dmitrij Peskov, tracciava i confini di una linea, molto sottile e precaria, oltre la quale i *milblogger* erano avvisati di non avventurarsi: "I russi sostengono il presidente [...]. Quanto agli altri punti di vista, punti di vista critici, fintanto che restano all'interno della legge, questo è pluralismo, ma la linea è molto, molto sottile. Qui bisogna stare molto attenti"¹⁰³.

I *milblogger*, sempre più frustrati dalla strategia del Cremlino e critici del ministro della Difesa russo Shoigu, principale indiziato per la sua incapacità di condurre l'operazione, hanno finito per diventare una potenziale minaccia per la narrativa ufficiale, esponendosi quindi all'applicazione della legge n. 32-FZ del 4 marzo 2022. Tale legge, introdotta nell'ambito di un quadro normativo che ha visto modifiche al Codice penale della Federazione Russa, in particolare gli articoli 31 e 151 del codice di procedura penale, è meglio nota come "Legge sulle fake news" o "Legge sulla censura militare". Essa stabilisce la responsabilità penale per la diffusione di informazioni consapevolmente false sull'uso delle forze armate russe, nonché per azioni pubbliche volte a screditare l'esercito russo e le azioni degli organi statali all'estero.

Una volta che l'esercito russo ha incominciato a subire disfatte clamorose, prima con la ritirata da Kiev e poi da Kherson e Kharkiv, eventi che non si potevano nascondere, i *milblogger* star della propaganda russa sul campo, sono diventati dei sassolini scomodi nelle scarpe dell'esercito. In un recente articolo di Isw Kateryna Stepanenko e Frederick W. Kagan si interrogavano sulla pazienza di Putin: "Resta

¹⁰⁰ Yevgeny Nikolayevich Prilepin, scrittore, politico e giornalista russo, veterano della guerra in Cecenia e in Donbass, recentemente ferito in un misterioso attentato il 6 maggio 2023 nei pressi di Nižnij Novgorod. Prilepin è un ultranazionalista russo, ma fortemente critico verso il Cremlino, Putin incluso.

¹⁰¹ Захар Прилепин (Zakhar Prilepin) "События на Харьковском направлении с полным основанием можно назвать катастрофой" [Gli eventi di Kharkiv possono essere giustamente definiti una catastrofe], *Telegram*, 10 settembre 2022, <https://t.me/zakharprilepin/14533>.

¹⁰² Kotsnews, "Чем грозит нынешнее наступление ВСУ в Харьковской области" [Ciò che minaccia l'attuale offensiva delle forze armate ucraine nella regione di Kharkiv], *Telegram*, 7 settembre 2022, <https://t.me/sashakots/35397>.

¹⁰³ "Россияне поддерживают решение Путина о спецоперации, считает Песков" [I russi sostengono la decisione di Putin sull'operazione speciale, ritiene Peskov], in *Ria Novosti*, 13 settembre 2022, <https://ria.ru/20220913/spetsoperatsiya-1816453392.html>.

da vedere quanto Putin tollererà e cosa accadrà quando tenterà di fermare i *milblogger* e le loro critiche alle sue decisioni che, per il momento, ha permesso circolassero in Russia¹⁰⁴.

Il punto di non ritorno tra la propaganda ufficiale e i *milblogger* è arrivato dopo la disfatta russa a Kharkiv. Motivo della divergenza i fuochi d'artificio a Mosca il 10 settembre in occasione delle celebrazioni per l'875° anniversario della capitale russa ai quali ha partecipato anche Putin, che però si è mostrato indifferente per i rovesci in corso nella regione di Kharkiv¹⁰⁵. Questo atteggiamento surreale, in un momento in cui il ministro della difesa Shoigu dichiarava di aver deciso la mobilitazione parziale delle truppe russe, per raggiungere gli obiettivi dichiarati dell'Operazione militare speciale per liberare il Donbass, ha fatto scattare l'ira dei critici interni del Cremlino a nuovi e inusitati livelli.

È a questo punto che nella partita sono entrati anche due pesi da novanta nell'establishment russo, Evgenij Prigožin, capo della Wagner e Ramzan Kadyrov, capo della Repubblica cecena, entrambi impegnati in Ucraina con le proprie milizie e, contemporaneamente, impegnati nella lotta di potere in corso a Mosca. L'ingresso di Prigožin e Kadyrov nella contesa tra vertici militari russi e *milblogger*, ha dato il colpo di grazia alla capacità della comunicazione strategica russa di mantenere compatto il fronte interno e dividere le opinioni pubbliche occidentali, iniziando oltretutto a minare la stabilità del fronte interno.

2.3.3 Il cerchio si chiude: l'offensiva finale su Kherson

Mentre nell'infosfera russa si consumava una sorta di guerra civile a colpi di accuse incrociate, le truppe ucraine compivano l'opera iniziata in primavera. Riconquistata quasi interamente la regione di Kharkiv, l'esercito ucraino proseguiva nell'offensiva e a partire dal 13 settembre, attraversato il fiume Oskil vicino a Borova, stabiliva ulteriori cinque teste di ponte che, presentando un pericolo imminente per la città di Svatove, snodo automobilistico e punto logistico nevralgico per l'esercito russo, provocavano forti rallentamenti nella capacità della logistica di Mosca di approvvigionare le truppe sulla "terrazza di Kherson".

Con i russi allo sbando e il Cremlino che faceva a più riprese filtrare ipotesi circa la possibilità dell'utilizzo di armi nucleari tattiche¹⁰⁶, Kiev non si lasciava sfuggire la possibilità di riprendere Kherson, operazione che si completava l'11 novembre 2022, con il ritiro russo dalla città.

¹⁰⁴ Kateryna Stepanenko e Frederick W. Kagan "Russian Offensive Campaign Assessment, October 2", in *ISW Backgrounders*, 2 ottobre 2022, <https://www.understandingwar.org/node/4763>.

¹⁰⁵ "Putin's Russia Struggles for Response to Ukrainian Blitz", in *AP News*, 12 settembre 2022, <https://apnews.com/article/3259a52cb8b9f37de2ca2081cb8798cb>.

¹⁰⁶ Tucker Reals, David Martin e Margaret Brennan, "U.S. Officials Say Russian Commanders Discussed Possible Nuclear Weapons Use in Ukraine", in *CBS News*, 2 novembre 2022, <https://www.cbsnews.com/news/ukraine-war-russia-nuclear-weapons-us-intelligence>.

Conclusioni

Già nel settembre 2022 lo storico militare Phillips O'Brien aveva osservato come apparisse insolito per una parte belligerante segnalare apertamente un'offensiva prevista¹⁰⁷. O'Brien aveva ipotizzato che gli ucraini stessero "incoraggiando" i russi a portare soldati sul lato occidentale del Dnepr, verso la "terrazza di Kherson", truppe che una volta distrutti i ponti sul Dnepr sarebbero state intrappolate in una sacca.

Il 10 settembre 2022 Taras Berezovets, analista politico ucraino ed esperto in guerra ibrida, ha dichiarato come la controffensiva meridionale abbia fatto parte di una "campagna di disinformazione" per distrarre la Russia dalla vera controffensiva in preparazione nell'oblast di Kharkiv¹⁰⁸. L'IsW ha confermato come a seguito della campagna informativa ucraina, le forze russe avessero iniziato a spostare attrezzature dalle prime linee orientali a quelle meridionali, con l'obiettivo di prepararsi all'imminente controffensiva e finendo così per lasciare sguarnite le difese nell'oblast di Kharkiv. Tale operazione è stata inconsapevolmente alimentata dai *bias* indotti nel sistema comunicativo russo dalla comunicazione strategica ucraina. Veicolo di tali *bias* è stato il "rumore"¹⁰⁹ provocato dagli allarmi lanciati dai *milblogger* pro-Mosca. Tali distorsioni hanno finito per ingigantire il pericolo posto dalla manovra ucraina, evenienza che ha contribuito a togliere lucidità allo Stato Maggiore russo, caduto nell'errore di concentrare le migliori truppe a difesa della riva sinistra del Dnepr, con l'obiettivo di tenere la città di Kherson.

La Russia è stata indebolita prima psicologicamente e poi militarmente. Non riconoscendo il vero obiettivo, ovvero Kharkiv, il comando russo ha dimostrato incompetenza e mancanza di una solida intelligence militare. Allo stesso modo, inadeguato si è mostrato l'apparato di comunicazione strategica russa, rimasto vittima del proprio modello di proiezione e valorizzazione a uso della propaganda interna, basato sui *milblogger*. Questi ultimi si sono prestati a fare da cassa di risonanza rispetto al timore che Kherson fosse minacciata, e hanno finito per fare da cassa di risonanza alle frizioni interne al regime.

In ultimo, al di là del fattore territoriale, preme rimarcare come tali fatti abbiano finito per innescare una crepa sempre più profonda nella compattezza della prima linea di comando russa. I successivi scontri tra il leader del Gruppo Wagner Evgenij Prigožin, che guida un corpo paramilitare al servizio del Cremlino, e la coppia Shoigu/Gerasimov in merito a Bakhmut, la posizione ambigua del leader

¹⁰⁷ Phillips Payson O'Brien, "Ukraine Is Waging a New Kind of War", in *The Atlantic*, 8 settembre 2022, <https://www.theatlantic.com/ideas/archive/2022/09/ukraine-counteroffensive-battle-of-kherson/671364>.

¹⁰⁸ Isobel Koshiw, Lorenzo Tondo e Artem Mazhulin, "Ukraine's Southern Offensive 'Was Designed to Trick Russia'", in *The Guardian*, 10 settembre 2022, <https://www.theguardian.com/p/m8bm8>.

¹⁰⁹ Daniel Kahneman, Olivier Sibony e Cass R. Sunstein, *Rumore. Un difetto del ragionamento umano*, Milano, UTET, 2021.

ceceno pro-Cremlino Ramzan Kadyrov, il fatto che per la prima volta inizino a filtrare critiche verso lo stesso Putin, soprattutto da alcuni *milblogger*, rappresenta forse il successo più importante della *deception* ucraina, soprattutto in vista della annunciata controffensiva di questa primavera.

Aggiornato 7 giugno 2023

Riferimenti

Ahmet Alemdar, "Ukrayna 48 adet Bayraktar TB2 SİHA tedarik etmek istiyor", in *Defence Turk*, 5 ottobre 2020, <https://www.defenceturk.net/?p=45685>

Simon Baugh, *Responding to Russia's Invasion*, intervento al Prca Virtual International Summit, 23 marzo 2022, <https://gcs.civilservice.gov.uk/news/responding-to-russias-invasion>

Andrea Beccaro, *Il concetto di Gray zone: la dottrina Gerasimov e l'approccio russo alle operazioni ibride...*, Roma, Centro Militare di Studi Strategici (CeMiSS), novembre 2020, https://www.difesa.it/SMD_/CASD/IM/CeMiSS/Pubblicazioni/ricerche/Pagine/Beccaro_AP_SMD_01_SMA_04.aspx

Matteo Bressan, *Hybrid warfare e Private Military Company. Il caso Wagner*, Torino, Start Insight, 2021

Christopher Bronk, Gabriel Collins e Dan Wallach, "Cyber and Information Warfare in Ukraine: What Do We Know Seven Months In?", in *Baker Institute Issue Briefs*, 6 settembre 2022, <https://doi.org/10.25613/69E1-WZ16>

Mason Clark, Kateryna Stepanenko e Karolina Hird, "Russian Offensive Campaign Assessment, April 7", in *ISW Backgrounders*, 7 aprile 2022, <https://understandingwar.org/node/4532>

Nicola Cristadoro, *La dottrina Gerasimov. La filosofia della guerra non convenzionale nella strategia russa contemporanea*, Roma, Libellula, 2018

Mark Curtis, "Explainer: Britain's Proxy War on Russia", in *Declassified UK*, 27 settembre 2022, <https://declassifieduk.org/?p=10390>

Jolanta Darczewska e Piotr Żochowski, "Active Measures. Russia's Key Export", in *OSW Point of View*, n. 64 (giugno 2017), <https://www.osw.waw.pl/en/node/25446>

Huw Dylan, David V. Gioe e Joe Littell, *The Kherson Ruse: Ukraine and the Art of Military Deception*, Modern War Institute, 12 ottobre 2022, <https://mwi.usma.edu/?p=18731>

Brett Forrest e Bojan Pancevski, "Russia Redeploys Troops in Ukraine as Focus of Conflict Turns South", in *The Wall Street Journal*, 1 agosto 2022, <https://www.wsj.com/articles/russia-redeploys-troops-in-ukraine-as-focus-of-conflict-turns-south-11659352602>

Massimiliano Frenza Maxia, "Viralità della viralità, dice QAnon. Tutto è viralità. Analisi di una psy-op", in *IAI Papers*, n. 21|50 (novembre 2021), <https://www.iai.it/it/node/14322>

Mark Galeotti, "The 'Gerasimov Doctrine' and Russian Non-Linear War", in *In Moscow's Shadows*, 6 luglio 2014, <https://wp.me/pjjTl-AX>

Mark Galeotti, *Putin's Wars. From Chechnya to Ukraina*, Oxford, Osprey, 2022

Mark Galeotti, *The Weaponization of Everything. A Field Guide to the New Way of War*, New Haven/London, Yale University Press, 2022

Valerij Vasil'evič Gerasimov, "Ценность науки в предвидении. Новые вызовы требуют переосмыслить формы и способы ведения боевых действий", [Il valore della scienza nella previsione. Nuove sfide richiedono di ripensare le forme e i metodi della guerra], in *Военно-промышленный курьер [Military-Industrial Courier]*, 26 febbraio 2013, <https://web.archive.org/web/20220901060919/http://www.vpk-news.ru/articles/14632>

Gianpiero Giacomello e Gianmarco Badialetti, *Manuale di studi strategici. Da Sun Tzu alle 'guerre ibride'*, Milano, Vita e Pensiero, 2016

Roman Goncharenko, "Why Russia Really Wants Last Ukraine-Held Cities in Donbas", in *Deutsche Welle*, 7 luglio 2022, <https://www.dw.com/en/a-62388866>

Lester W. Grau e Charles K. Bartles, "Getting to Know the Russian Battalion Tactical Group", in *RUSI Commentaries*, 14 aprile 2022, <https://rusi.org/explore-our-research/publications/commentary/getting-know-russian-battalion-tactical-group>

Ali Harb et al., "Latest Ukraine Updates: Russia Withdrawing from Around Kharkiv", in *Al Jazeera*, 13 maggio 2022, <https://aje.io/2s5hek>

Shane Harris et al., "Road to War: U.S. Struggled to Convince Allies, and Zelensky, of Risk of Invasion", in *The Washington Post*, 16 agosto 2022, <https://www.washingtonpost.com/national-security/interactive/2022/ukraine-road-to-war>

Lynn Hasher, David Goldstein e Thomas Toppino, "Frequency and the Conference of Referential Validity", in *Journal of Verbal Learning and Verbal Behavior*, vol. 16, n. 1 (febbraio 1977), p 107-112, DOI 10.1016/S0022-5371(77)80012-1

Steve Hendrix et al., "Russian Troops in Big Retreat as Ukraine Offensive Advances in Kharkiv", in *The Washington Post*, 10 settembre 2022, <https://www.washingtonpost.com/world/2022/09/10/ukraine-kharkiv-russia-retreat-izyum>

Eliot Higgins, "Russia's Bucha 'Facts' Versus the Evidence", in *Bellingcat*, 4 aprile 2022, <https://www.bellingcat.com/news/2022/04/04/russias-bucha-facts-versus-the-evidence>

Karolina Hird et al., "Russian Offensive Campaign Assessment, September 7", in *ISW Backgrounders*, 7 settembre 2022, <https://understandingwar.org/node/4724>

Siba Jackson, "Ukraine War Set to Enter 'New Phase', Ministry of Defence Warns", in *Sky News*, 6 agosto 2022, <https://news.sky.com/story/ukraine-war-set-to-enter-new-phase-ministry-of-defence-warns-12666633>

Seth G. Jones, Jared Thompson e Riley McCabe, "Mapping Ukraine's Military Advances", in *CSIS Commentaries*, 22 settembre 2022, <https://www.csis.org/node/66997>

Daniel Kahneman, Olivier Sibony e Cass R. Sunstein, *Rumore. Un difetto del ragionamento umano*, Milano, UTET, 2021

Anastasiya Kalatur, "Sumy Region Liberated from Russian Troops", in *Ukrainska Pravda*, 8 aprile 2022, <https://www.pravda.com.ua/eng/news/2022/04/8/7338013>

Sergey Khlan, "На Херсонщині ЗСУ починають контрнаступальні дії" [Le forze armate ucraine stanno iniziando azioni controffensive nella regione di Kherson], in *Espresso TV*, 23 luglio 2022, <https://youtu.be/F3HrE0YZHoM>

Chris King, "Ukrainian Forces Destroy Last Remaining Bridge Used by Russian Military in Kherson Region", in *Euro Weekly News*, 13 agosto 2022, <https://euroweeklynews.com/2022/08/13/ukrainian-forces-destroy-last-remaining-bridge-used-by-russian-military-in-kherson-region>

Romeo Kokriatski, "Investigation Shows Russia's Defense Ministry Lying about 'Victories' in Ukraine", in *The New Voice of Ukraine*, 30 giugno 2022, <https://english.nv.ua/50253456.html>

Isobel Koshiw, "Ukraine Urges People of Kherson and Zaporizhzhia to Evacuate", in *The Guardian*, 9 luglio 2022, <https://www.theguardian.com/p/yz8nj>

Isobel Koshiw, Lorenzo Tondo e Artem Mazhulin, "Ukraine's Southern Offensive 'Was Designed to Trick Russia'", in *The Guardian*, 10 settembre 2022, <https://www.theguardian.com/p/m8bm8>

Hervé Le Guyader, *Weaponization of Neurosciences*, febbraio 2020, <https://www.innovationhub-act.org/node/1638>

Oren Liebermann e Katie Bo Lillis, "Recent Attacks on Pro-Russian Officials in Southern Ukraine Indicate Signs of Growing Resistance Movement", in *CNN*, 1 luglio 2022, <https://edition.cnn.com/2022/07/01/politics/ukraine-assassination-attempts-kherson-resistance-movement>

Tim Lister, "Russian Troops in South Ukraine Squeezed as Kyiv Ramps up Strikes on Bridges, Ammo Depots", in *CNN*, 16 agosto 2022, <https://edition.cnn.com/2022/08/16/europe/ukraine-kherson-russia-bridge-strikes-intl>

Campbell MacDiarmid, "Russia Leaves 20,000 Soldiers Stranded in Tactical Withdrawal to the East", in *The Telegraph*, 14 agosto 2022, <https://www.telegraph.co.uk/world-news/2022/08/14/russia-leaves-10000-soldiers-stranded-tactical-withdrawal-west>

Federica Marsi e Usaid Siddiqui, "Ukraine Latest Updates: Russia Occupies All of Severodonetsk", in *Al Jazeera*, 25 giugno 2022, <https://aje.io/cb6qta>

Williamson Murray e Peter R. Mansoor, *Hybrid Warfare. Fighting Complex Opponents from the Ancient World to the Present*, New York, Cambridge University Press, 2012

NATO Innovation Hub, *Innovation Hub Warfighting 2040 Project Report. How Will NATO Have to Compete in the Future?*, marzo 2020, <https://www.innovationhub-act.org/node/1676>

Phillips Payson O'Brien, "Ukraine Is Waging a New Kind of War", in *The Atlantic*, 8 settembre 2022, <https://www.theatlantic.com/ideas/archive/2022/09/ukraine-counteroffensive-battle-of-kherson/671364>

Alessandro Orsini, "A Kherson. La controffensiva ucraina è un fallimento: è ora che l'Ue lo dica", in *Il Fatto Quotidiano*, 6 settembre 2022, <https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/09/06/a-kherson-la-controffensiva-ucraina-e-un-fallimento-e-ora-che-lue-lo-dica/6792793>

Marta F. Ottaviani, *Brigate russe. La guerra occulta del Cremlino tra troll e hacker*, Milano, Ledizioni, 2022

Emanuel Pietrobon, *L'arte della guerra ibrida. Teoria e prassi della destabilizzazione*, Roma, Castelvecchi, 2022

Walter Quattrociocchi e Antonella Vicini, *Misinformation. Guida alla società dell'informazione e della credulità*, Milano, Franco Angeli, 2016

Khaleda Rahman, "Ukraine Map Reveals How Invasion Is Being Rolled Back 200 Days In", in *Newsweek*, 3 gennaio 2023, <https://www.newsweek.com/ukraine-map-invasion-rolled-back-200-days-russia-war-1741816>

Arpan Rai, "Leaked Pentagon Documents Claim Elite British Special Forces Are in Ukraine", in *The Independent*, 12 aprile 2023, <https://www.independent.co.uk/b2318290.html>

Tucker Reals, David Martin e Margaret Brennan, "U.S. Officials Say Russian Commanders Discussed Possible Nuclear Weapons Use in Ukraine", in *CBS News*, 2 novembre 2022, <https://www.cbsnews.com/news/ukraine-war-russia-nuclear-weapons-us-intelligence>

Thomas Rid, *Active Measures. The Secret History of Disinformation and Political Warfare*, London, Profile Books, 2020

Dan Sabbagh, "Can Ukrainian Forces Recapture Kherson from Russia?", in *The Guardian*, 26 luglio 2022, <https://www.theguardian.com/p/mv4gh>

Dan Sabbagh, "Drone Footage Shows Ukrainian Ambush on Russian Tanks", in *The Guardian*, 10 marzo 2022, <https://www.theguardian.com/p/yxz3t>

Francesca Salvatore, "Tatarsky, WarGonzo e gli altri: chi sono i blogger militari che possono criticare il Cremlino", in *Inside Over*, 6 aprile 2023, <https://www.insideover.com/?p=391073>

Andrea Shalal e Max Hunder, "Ukraine Launches Counter-Offensive in South as Russia Shells Port City", in *Reuters*, 29 agosto 2022, <https://www.reuters.com/world/europe/shelling-near-ukraine-nuclear-plant-fuels-disaster-fears-russia-pounds-donbas-2022-08-29>

Kateryna Stepanenko, Karolina Hird e Frederick W. Kagan, "Russian Offensive Campaign Assessment, May 31", in *ISW Backgrounders*, 31 May 2022, <https://understandingwar.org/node/4600>

Kateryna Stepanenko e Frederick W. Kagan "Russian Offensive Campaign Assessment, October 2", in *ISW Backgrounders*, 2 ottobre 2022, <https://www.understandingwar.org/node/4763>

Kateryna Stepanenko et al., "Russian Offensive Campaign Assessment, June 28", in *ISW Backgrounders*, 28 giugno 2022, <https://www.understandingwar.org/node/4636>

Kateryna Stepanenko et al., "Russian Offensive Campaign Assessment, August 1", in *ISW Backgrounders*, 1 agosto 2022, <https://understandingwar.org/node/4680>

Kateryna Stepanenko et al., "Russian Offensive Campaign Assessment, August 4", in *ISW Backgrounders*, 4 agosto 2022, <https://www.understandingwar.org/node/4684>

Kateryna Stepanenko et al., "Russian Offensive Campaign Assessment, August 14", in *ISW Backgrounders*, 14 agosto 2022, <https://understandingwar.org/node/4696>

Kateryna Stepanenko et al., "Russian offensive campaign assessment, September 8", in *ISW Backgrounders*, 8 settembre 2022, <https://www.understandingwar.org/node/4726>

Kateryna Stepanenko et al., "Russian Offensive Campaign Assessment, September 10", in *ISW Backgrounders*, 10 settembre 2022, <https://understandingwar.org/node/4728>

Marco Travaglio, "La realtà è putiniana", in *Il Fatto Quotidiano*, 30 agosto 2022, <https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/08/30/la-realta-e-putiniana/6784715>

Mark Trevelyanhttps, "Russia Shifts Stance on Hospital Bombing that Sparked World Outrage", in *Reuters*, 10 marzo 2022, <https://www.reuters.com/world/europe/russia-says-claim-that-it-bombed-childrens-hospital-are-fake-news-2022-03-10>

Ben Wallace, "Britain's Armed Forces Are Adapting to Face Tomorrow Threats", in *The Telegraph*, 20 marzo 2021, <https://www.telegraph.co.uk/news/2021/03/20/britains-armed-forces-adapting-face-tomorrows-threats>

Istituto Affari Internazionali (IAI)

L'Istituto Affari Internazionali (IAI) è un think tank indipendente, privato e non-profit, fondato nel 1965 su iniziativa di Altiero Spinelli. Lo IAI mira a promuovere la conoscenza della politica internazionale e a contribuire all'avanzamento dell'integrazione europea e della cooperazione multilaterale. Si occupa di temi internazionali di rilevanza strategica quali: integrazione europea, sicurezza e difesa, economia internazionale e governance globale, energia e clima, politica estera italiana; e delle dinamiche di cooperazione e conflitto nelle principali aree geopolitiche come Mediterraneo e Medio Oriente, Asia, Eurasia, Africa e Americhe. Lo IAI pubblica una rivista trimestrale in lingua inglese (*The International Spectator*), una online in italiano (AffarInternazionali), due collane di libri (*Global Politics and Security* e *IAI Research Studies*) e varie collane di paper legati ai progetti di ricerca (*Documenti IAI*, *IAI Papers*, ecc.).

Via dei Montecatini, 17 - I-00186 Rome, Italy

T +39 06 6976831

iai@iai.it

www.iai.it

Ultimi IAI PAPERS

Direttore: Riccardo Alcaro (r.alcaro@iai.it)

- 22 | 13 Massimiliano Frenza Maxia e Vladislav Gonta, *Information warfare: analisi della vittoria ucraina nell'operazione Kherson*
- 22 | 12 Federico Castiglioni and Michelangelo Freyrie, *European Defence and Italian-German Cooperation in the Wake of Putin's War*
- 22 | 11 Clara Portela, *The EU and the Transformed Nuclear Context since the War in Ukraine*
- 22 | 10 Hans-Joachim Schmidt, *How the Russia-Ukraine War Could End, and Its Impact on Conventional Arms Control*
- 22 | 09 Roman Petrov, *Applying for EU Membership in Time of War: "Accession through War" of Ukraine*
- 23 | 08 Lorenzo Bencivelli and Michele Savini Zangrandi, *The Internationalisation of the Chinese Renminbi and China's Digital Currency Plans*
- 23 | 07 Anoushiravan Ehteshami, *China's Grand Vision and the Persian Gulf*
- 23 | 06 Michaël Tanchum, *The Food-Energy Nexus and Italy-Morocco Cooperation*
- 23 | 05 Matteo Bonomi and Nicoletta Pirozzi, *Main Drivers and Policy Options for a Differentiated EU: A Scenario-Based Exercise*
- 23 | 04 Matteo Bonomi, *Mapping Scenarios of Differentiated Europe 2025-2035*